

S.E.A.B. S.P.A.**Relazione sulla Gestione al 31/12/2024
e relazione sul governo societario ex D.Lgs 175/2016**

Dati Anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	02132350022
Numero Rea	BIELLA181199
P.I.	02132350022
Capitale Sociale Euro	1.930.391 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

(Gli importi presenti sono espressi in Euro dove non diversamente specificato)

Signori Azionisti/Soci,

l'esercizio chiude con un risultato positivo netto di € 887.297 L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 890.001. Importante altresì evidenziare che gli accantonamenti per la svalutazione dell'attivo circolante ammontano a € 312.013 Come nell'esercizio precedente tale posta rientra in una doverosa politica di prudenza e di rafforzamento patrimoniale della vostra Azienda nelle more di un piano concordatario robusto e credibile.

La Società si è avvalsa della possibilità di approvazione del bilancio entro il termine ampliato di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Si riporta di seguito lo stralcio del verbale del Consiglio di amministrazione del 24 marzo 2025 con la relativa delibera in merito:

“Il presidente cede la parola al direttore generale, il quale rileva che i dati di provenienza Cosrab necessari per la predisposizione della bozza di bilancio non sono ancora pervenuti, sicché non è possibile approvare la bozza di bilancio entro il 31 marzo e il bilancio entro il termine ordinario di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio 2024; egli propone quindi di rinviare l'approvazione del bilancio di esercizio 2024 entro il maggior termine di 180 giorni.

Il collegio sindacale nulla osserva. Il Consiglio di amministrazione, dopo breve discussione, approva all'unanimità la proposta del direttore generale.”

Gli attuali organi sociali

Consiglio di amministrazione:

- | | |
|-------------------|---------------------|
| • Presidente | Gabriele BODO SASSO |
| • Vice Presidente | Giovanni FEMMINIS |
| • Consigliere | Antonella MOSCA |
| • Consigliere | Patrizia MOSCA |
| • Consigliere | Massimo BIASETTI |

Organismi di controllo:

Il modello di “Governance” della società identifica i seguenti organismi di vigilanza e controllo:

Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Le società controllate dalle pubbliche amministrazioni sono obbligate a nominare un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, della legge 190/2012. Tale figura è responsabile della predisposizione delle misure organizzative necessarie per la prevenzione della corruzione, conformemente alle disposizioni della stessa legge.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, adottata a decorrere dal 15 settembre 2021, è stato nominato il Signor Davide Tassi quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, in sostituzione del Dottor Paolo Ronco, in ragione del suo pensionamento.

Collegio sindacale, incaricato anche del controllo contabile ora revisione legale:

- Presidente Silvio TOSI
- Sindaco effettivo Marinella UBERTI
- Sindaco effettivo Denis POLPETTA
- Sindaco supplente Chiara MAZZAROTTO
- Sindaco supplente Elena COSTANZA

Organismo di Vigilanza (ODV)

L'articolo 6, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo n. 231/2001, stabilisce un ulteriore requisito affinché l'ente possa essere esonerato dalla responsabilità derivante dalla commissione dei reati previsti dalla normativa: la costituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di poteri autonomi di iniziativa e controllo, con il compito di sorvegliare sul funzionamento e sulla corretta osservanza del Modello di organizzazione, nonché di curarne l'aggiornamento. Tale organismo deve essere un'entità indipendente e imparziale rispetto agli altri organi dell'ente, garantendo così la terzietà necessaria alla funzione di vigilanza. L'Organismo di Vigilanza viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, che, mediante apposita delibera, definisce la sua composizione, il Presidente, gli emolumenti e il budget di spesa assegnato. Nel caso di SEAB, l'Organismo di Vigilanza è di natura collegiale, nominato con decorrenza 27 giugno 2022, e ha un incarico di durata triennale. La composizione di tale organismo è la seguente:

- Presidente Avv. Barbara Medagliani
- Componente Avv. Stefano Bagnera
- Componente Dott. Luigi Tarricone.

Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

Contestualmente all'affidamento dell'incarico di ODV, il C.d.A. di SEAB ha conferito allo stesso l'incarico di svolgere anche le mansioni di OIV, così come previsto dalla vigente normativa.

Prevenzione dei reati (D.lgs 231/01).

SEAB Spa, pur non avendo formalizzato un sistema di controllo SCIGR, ha adottato il modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (MOGC) per prevenire i reati nei vari ambiti aziendali. Lo sviluppo del modello ed il suo periodico aggiornamento è gestito internamente con il supporto di società di consulenza specializzate. Per rendere noto ai terzi il proprio modello MOGC, è presente sul sito web una pagina dedicata. La società, inoltre, predispone periodicamente il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza" che viene altresì pubblicato sul sito web aziendale.

Canali di segnalazione Whistleblowing.

La Società ha messo in atto tutte le procedure necessarie per adempiere alle prescrizioni del nuovo D.Lgs. 24/2023 relative alla segnalazione di illeciti aziendali.

Già dall'anno 2023 è stato predisposto un adeguato canale di segnalazione anonimo per la protezione delle persone che segnalano violazioni alle disposizioni normative nazionali e dell'Unione, con una formazione interna dei dipendenti ed una specifica formazione del soggetto che riceve le segnalazioni con l'inserimento di procedure efficaci.

Sul sito web è stato predisposto uno specifico collegamento ad una piattaforma informatica attraverso un link per procedere anonimamente alle segnalazioni di eventuali illeciti previsti dalla normativa.

Internal audit.

L'Organo Interno di Valutazione (OIV) e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), figure già precedentemente identificate, provvedono affinché il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza" venga applicato ed, a tal fine, procedono anche con specifici audit.

Prevenzione del riciclaggio.

La società ha adottato un regolamento trasparente finalizzato alla prevenzione della corruzione e del riciclaggio, conformemente alle disposizioni del C.I.V.I.T. (Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche). A partire dal 2016, viene annualmente predisposto, aggiornato e pubblicato sul sito web istituzionale un documento denominato "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza". Tale strumento ha lo scopo di implementare tutte le misure necessarie per contrastare efficacemente fenomeni di corruzione e riciclaggio nell'ambito delle attività aziendali, garantendo così un elevato livello di trasparenza e integrità nella gestione delle operazioni.

Codice etico.

La SEAB ha deciso di adottare il Codice Etico Aziendale il 30/05/2022. Tale Codice, in linea con i principi di comportamento, di lealtà e di onestà già condivisi dall'azienda, oltre che di buon andamento amministrativo e trasparenza, è volto a regolare, attraverso norme comportamentali, l'attività dell'azienda stessa, fissando i principi generali ai quali conformarsi. Esso, quindi, costituisce una dichiarazione pubblica in cui sono individuati i principi generali e le regole comportamentali cui viene riconosciuto valore etico positivo.

Anche il codice etico è soggetto a periodici interventi di aggiornamento, qualora se ne ravvisino i presupposti.

Data Protection Officer (DPO)

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) ha apportato importanti novità in materia di trattamento dei dati personali e di privacy.

In particolare, all'art. 37, ha stabilito l'obbligo per il titolare del trattamento di nominare un responsabile della protezione dei dati (RPD), che può essere individuato in una professionalità interna all'Ente o assolvere ai suoi compiti in base ad un contratto di servizi stipulato con persona fisica o giuridica esterna all'Ente.

In ottemperanza a quanto sopra, SEAB ha incaricato il Sig. Antonello Formaggio della ditta Robinson s.r.l. a decorrere dal 20 luglio 2022, per la durata di 12 mesi, incarico prorogato in data 30 maggio 2024 per ulteriori 12 mesi.

Condizioni operative e sviluppo della società

S.E.A.B. - Società Ecologica Area Biellese S.p.A., di seguito "SEAB", è stata costituita nell'anno 2003 mediante operazione di scissione parziale e proporzionale del complesso aziendale prima facente capo interamente al Consorzio Co.S.R.A.B. come imposto dalla L.R. 24/2002.

Come noto, SEAB opera nel settore "igiene urbana", svolgendo il servizio di raccolta ed avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti urbani ad assimilati agli stessi, nelle varie frazioni differenziate. Si occupa inoltre della gestione della fatturazione all'utenza del servizio per due comuni che applicano la TARIP nonché della TARI corrispettiva per altre due amministrazioni. A completamento di tale attività è stato recentemente avviato il servizio di recupero crediti nei confronti dell'utenza.

La Società è interamente in mano pubblica e svolge un servizio pubblico essenziale in regime di "in house providing" in favore dei 74 Comuni della Provincia di Biella, in forza della avvenuta sottoscrizione in data 31/10/2018 del Contratto di servizio, con scadenza 31/12/2024, prorogabile per ulteriori dodici mesi. Come evidenziato dettagliatamente nel punto sottostante "Evoluzione prevedibile della gestione", dal 1° gennaio 2025 e per i prossimi 15 anni, il contratto di servizio è stato affidato nuovamente alla Società. SEAB opera a favore dell'intero ambito provinciale (74 Comuni), al servizio di una popolazione residente di circa 169.000 abitanti, su una superficie di 913 Km².

Andamento generale della Società

Ricordiamo ancora una volta agli Azionisti che la Società ha dovuto ricorrere all'istituto del concordato in continuità a causa della esigua liquidità del tutto insufficiente a fare fronte agli impegni assunti, delle azioni di riscossione coattiva promosse da alcuni creditori e della strutturale sotto-capitalizzazione di SEAB i cui mezzi propri strutturalmente erano di entità molto modesta e del tutto inadeguata a finanziare in misura sufficiente il capitale investito.

Riguardo al percorso concordatario seguito, rinviamo alla relazione degli amministratori dei bilanci relativi agli anni passati.

Preme ricordare in questa sede che in data 01/07/2022 il progetto concordatario, così come approvato in prima

istanza dai soci, e quindi dai creditori, è stato omologato dal tribunale di Biella. A seguito di tale atto, si è già provveduto a dar corso a quanto in esso indicato, provvedendo al pagamento del primo e del secondo riparto dei creditori privilegiati che sono stati liquidati nei primi mesi del 2024. In data 22/7/2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il terzo riparto relativo al pagamento dei creditori chirografari nella misura percentuale del 52,85%, che coincide con quanto da ultimo previsto nella relazione del Commissario Giudiziale ex art. 172 L.F. di data 16 aprile 2022. Il pagamento del terzo riparto si è completato alla fine del 2024. Il CDA del 2/12/2024 ha, infine, deliberato di non procedere con l'emissione degli strumenti finanziari previsti nel Piano concordatario omologato a saldo di quanto dovuto ai creditori chirografari, ma di predisporre il quarto progetto di riparto, da effettuare in numerario entro l'anno 2025, a completo soddisfo del residuo debito relativo al periodo ante 20.02.2020.

Conformemente al Piano Concordatario la Società ha dato esecuzione alla delibera dell'assemblea straordinaria svoltasi in data 08/04/2021 la quale aveva stabilito l'aumento di capitale sociale fino a complessivi nominali Euro 4.000.000 mediante offerta in opzione ai soci in proporzione alle rispettive partecipazioni, da versare in tre tranches distinte. La prima tranche di Euro 1.000.000,00 ha registrato un versamento di Euro 736.071,00 in data 17/04/2023. La seconda tranche di Euro 1.500.000,00 ha registrato un versamento da parte dei soci di Euro 994.320,00 in data 01/03/2024. In data 21/10/2024 il CDA ha deliberato il richiamo della terza tranche di aumento del capitale sociale per ulteriori Euro 1.500.000 che si è concluso il 28/02/2025 con un versamento di Euro € 940.350,00. Complessivamente il capitale della società, al termine del versamento della terza tranche, ammonta quindi ad Euro 2.870.741,00.

Grazie agli aumenti di capitale, destinati unicamente ad investimenti, è stato possibile iniziare il piano di sostituzione dei mezzi anche se per valori inferiori a quanto previsto dal piano concordatario.

Nel corso dell'esercizio 2024 è poi proseguita l'attività di riorganizzazione avviata negli anni precedenti per il miglioramento dei processi lavorativi. In sintesi si è quindi proceduto a:

Assumere 20 addetti alla raccolta con contratto a tempo indeterminato per potenziamento del servizio e per sostituzione del turn-over

Assumere 4 impiegati con contratto a tempo indeterminato per potenziare servizi di staff alla raccolta e all'ufficio Tributi e Relazioni con il pubblico

Contenere e regolamentare la gestione delle ore di lavoro straordinario con ottimi risultati (-37% sul 2023)

Mantenere il controllo sull'operato degli addetti alla raccolta dissuadendo comportamenti poco virtuosi

Consolidare l'attività del neonato ufficio acquisti e gare (precedentemente inesistente) per potersi adeguare correttamente alle nuove normative che disciplinano gli appalti nelle PA.

Aggiudicare il servizio di recupero in via stragiudiziale dei crediti SEAB per fatture di tariffa puntuale dei comuni di Biella, Cossato, Gaglianico e Vigliano Biellese

Avviare l'implementazione del nuovo sistema gestionale integrato acquisito con i fondi del PNRR che consentirà di pianificare, monitorare e rendicontare lo svolgimento dei servizi

L'attività riorganizzativa ha consentito, tra l'altro, di ridurre complessivamente i costi del 2% circa rispetto all'anno precedente pur in presenza di una dinamica inflattiva che, seppur ridotta rispetto agli anni immediatamente precedenti, è stata tuttavia presente.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto con l'iter di alienazione della partecipazione del 30% detenuta in ASRAB SpA, anche a seguito di atti di indirizzo deliberati in tal senso da alcune amministrazioni socie. La valutazione del prezzo di cessione della quota è avvenuta sulla base di una perizia effettuata da una primaria società di revisione ed ha tenuto conto degli effetti positivi del pagamento integrale del debito concordatario verso ASRAB. SEAB ha emesso un bando di asta pubblica per la cessione della totalità delle partecipazioni azionarie detenute, fissando un prezzo a base d'asta di Euro 800.250,00 per l'intera partecipazione azionaria del 30%. L'unico partecipante all'asta pubblica è stato l'altro socio, A2A Ambiente SpA, che, pertanto, se è aggiudicato la quota di SEAB al valore di Euro 800.250,00. A questo valore si aggiungerà l'importo della clausola di aggiustamento prezzo che prevede un ulteriore versamento a SEAB da parte di A2A Ambiente per Euro 123.141,67 quando ASRAB incasserà per intero il credito SEAB a seguito del quarto riparto di cui si è detto sopra. La vendita delle quote è avvenuta ad un prezzo superiore al valore di libro generando una plusvalenza.

Dopo diversi anni dalla chiusura della discarica di Masserano, i Comuni aderenti all'ambito COSRAB nel corso dell'anno hanno definito un percorso condiviso per l'avvio del procedimento connesso al ripristino ambientale (c.d. post-mortem) della discarica nel rispetto della normativa ARERA e regionale vigente. Per questo è stato finalmente possibile predisporre le procedure per l'affidamento dei lavori che verranno svolti in due step: un primo lotto, inerente le prime tre vasche, avviato entro i termini concessi dalla Provincia di Biella per un valore di Euro 2.200.000,00 ed un secondo lotto, inerente le vasche IV e V, il cui costo ad oggi è computabile in Euro 3.600.000,00, da avviarsi immediatamente dopo.

Poiché il Contratto di affidamento del servizio di igiene urbana scadeva il 31/12/2024, la Società ha fornito nel corso dell'anno tutta la documentazione comprovante l'economicità di un nuovo affidamento "in house" e, in data 09/09/2024, l'Assemblea del CO.S.R.A.B. ha deliberato l'affidamento a SEAB, per 15 anni con decorrenza 01/01/2025, del servizio di igiene urbana ed ambientale (raccolta e trasporto di rifiuti urbani, gestione delle strutture a supporto della raccolta, servizi accessori) sul territorio di competenza del C.A.V. CO.S.R.A.B.

L'uscita imminente dal Concordato, la ricapitalizzazione, il processo di riorganizzazione ed efficientamento continuo e l'affidamento quindicennale del servizio pongono la Società su un percorso virtuoso che consente di mettere alle spalle le problematiche derivanti dalla crisi aziendale del 2020.

Il mercato di riferimento

Il mercato di riferimento della società è costituito dal settore dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, operando in regime di affidamento diretto in house providing.

In particolare, la società svolge il servizio di igiene urbana per il territorio di competenza, che comprende la raccolta, il trasporto, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché attività di pulizia e manutenzione ambientale.

Il settore di riferimento è caratterizzato da un quadro normativo e regolamentare stabile, con affidamento diretto del servizio alla società in virtù di specifiche disposizioni di legge e regolamenti comunali.

La natura in house providing garantisce un rapporto diretto e controllato tra l'ente pubblico e la società, con un focus sulla qualità del servizio, sull'efficienza e sulla sostenibilità ambientale.

Il mercato è influenzato da fattori quali le normative ambientali europee e nazionali, che impongono standard sempre più stringenti in termini di riduzione dei rifiuti, riciclo e trattamento sostenibile. Inoltre, l'aumento della sensibilità ambientale e delle politiche di economia circolare spinge verso innovazioni tecnologiche e processi più efficienti, che rappresentano opportunità di sviluppo e miglioramento del servizio.

La domanda di servizi di igiene urbana si mantiene stabile o in crescita, sostenuta dall'espansione demografica e dalla crescente attenzione alla tutela ambientale. La società, grazie alla sua posizione di affidamento diretto e alla consolidata esperienza, si colloca come attore di riferimento nel territorio, con un ruolo strategico nel garantire servizi di qualità, conformi alle normative e orientati alla sostenibilità.

Le unità produttive e le strutture operative

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che le attività vengono svolte presso le seguenti unità:

- Sede legale ed amministrativa: sita nel Comune di Biella;
- Sede operativa: sita nel Comune di Biella
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Cossato;
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Vigliano Biellese;
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Gaglianico;
- Discarica – gestione post chiusura: sita nel Comune di Masserano;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Biella;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Cerrione;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Valdilana;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Pray;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Mongrando;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Cossato;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Viverone.

Il personale e l'organizzazione

Per effettuare e curare le attività ed i servizi erogati sono stati impegnati i dipendenti della Società, che alla fine del mese di dicembre erano in numero di 224.

Il personale, diviso per tipologia di impiego, è così dettagliato:

- | | | |
|--|----|---|
| • Direttore Generale | n. | 1 |
| • Quadri | n. | 2 |
| - 1 resp. Discarica ed impianti di conferimento | | |
| - 1 resp. Finanziario | | |
| • Addetti alla segreteria/personale | n. | 1 |
| • Addetti al personale | n. | 1 |
| • Addetti alla contabilità | n. | 2 |
| • Addetti al protocollo | n. | 1 |
| • Tariffazione ed addetti con l'utenza e ispettori | n. | 7 |

• Addetti call-center	n.	3
• Addetti alla scarica di Masserano	n.	2
• Addetti alla gestione mezzi operativi	n.	1
• Addetti all'officina	n.	6
• Addetti gestione contabile e recupero crediti tariffa	n.	1
• Addetti stazioni di conferimento	n.	13
• Responsabili raccolta	n.	3
• Ispettore Servizio Igiene Urbana	n.	1
• Addetti raccolta e smaltimento	n.	179

Il valore medio complessivo dell'organico per il 2024 è risultato essere di 229. risorse.

La tabella seguente indica la dinamica delle ore retribuite dall'Azienda nel 2024 per ciascuna componente, e il raffronto con l'anno 2023:

	2023	2024	Delta	
Ore lavorate ordinarie	333.410	357.916	24.506	7%
Ore lavorate straordinarie	18.091	10.833	-7.258	-33%
Ore lavorate maggioraz. Fest./nott.	31.899	5.725	-26.174	-139%
Totale ore lavorate	383.401	374.474	-8.927	-2,35%
Assenze per malattia/infortunio	26.219	28.312	2.093	8%
Ferie	33.765	34.441	676	2%
Permessi	7.013	9.038	2.025	35%
Recuperi	2.127	2.784	657	26%
Assenze DL 127/21	-	63	63	10%
Altre cause	7.422	15.689	8.267	167%
Totale ore non lavorate	76.547	90.327	13.780	18,80%
Totale ore retribuite	459.947	548.923	88.976	19,60%

I servizi di raccolta e gestione dei rifiuti

Il servizio di Igiene Urbana è stato affidato alla società S.E.A.B. S.p.A. per l'intero Ambito Territoriale Ottimale Biellese, corrispondente all'intera superficie della Provincia di Biella, in virtù di un contratto di affidamento diretto, ai sensi della modalità di "in house providing". Tale rapporto contrattuale ha avuto efficacia fino alla sua naturale scadenza, avvenuta il 31 dicembre 2024. Nei primi mesi dell'anno 2025, si è resa necessaria una proroga tecnica del servizio in essere, della durata di tre mesi, al fine di garantire la continuità e l'efficace gestione del servizio stesso. Successivamente, in data 7 marzo 2025, è stato sottoscritto un nuovo

contratto di affidamento, avente durata fino al 31 dicembre 2039, che sostituirà integralmente il precedente e garantirà la continuità del servizio di Igiene Urbana nell'ambito territoriale di riferimento.

In sintesi, le attività svolte da S.E.A.B. S.p.A. nell'ambito dell'effettuazione del servizio integrato di gestione rifiuti sono le seguenti:

- La raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso l'impianto di trattamento/smaltimento anche dai mercati e in occasione di eventi (inclusi i rifiuti cimiteriali, pannolini e pannoloni);
- La raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani e il trasporto verso impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero;
- La commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti.
- La raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani pericolosi, dei rifiuti ingombranti / RAEE e dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, di oli vegetali e minerali;
- Il lavaggio e la sanificazione dei contenitori della raccolta;
- La raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero;
- La gestione delle isole ecologiche e delle aree di transfer;
- La consegna e rimozione di contenitori, anche a domicilio, e il successivo trasporto verso gli impianti di trattamento / smaltimento;
- Il servizio di spazzamento sia manuale che meccanizzato (compresi i servizi a completamento di lavaggio strade, estirpazione erba e spazzamento fogliame, pulizia caditoie e rimozione rifiuti abbandonati);
- Gestione del rapporto con gli utenti mediante sportelli dedicati e call-center.

Per i Comuni di Cossato e Gaglianico, ove vige la "Tariffa corrispettiva puntuale", viene effettuata la gestione in piena titolarità della stessa, comprendente le attività di rapporto con gli utenti, accertamento e riscossione anche coattiva. Si segnala che nel 2022 anche il Comune di Biella, come già Vigliano Biellese nel 2021, è passato al regime di Tari puntuale. Si evidenzia che con il Comune di Biella sono state condivise le regole con la sottoscrizione del disciplinare per l'affidamento del servizio per l'elaborazione e gestione della Tassa sui rifiuti con commisurazione puntuale.

S.E.A.B non ha disponibilità di propri impianti, pertanto, il recupero e/o smaltimento dei rifiuti differenziati avviene, nel rispetto dei dettami normativi, presso terzi.

Per quanto concerne il rifiuto indifferenziato la Regione Piemonte ha individuato come conferitore finale l'impianto di termovalorizzazione del Gerbido (proprietà Iren, sito in Comune di Torino)

Inoltre, S.E.A.B. S.p.A. gestisce una discarica esaurita sita nel Comune di Masserano, così come previsto dal D.Lgs. 36/2013 ed in ottemperanza alle prescrizioni autorizzative emanate dall'amministrazione provinciale di Biella e nel corso del 2024 ha iniziato l'iter per l'affidamento dei lavori di ripristino ambientale delle vasche 1,2 e 3 che sono iniziati nei primi mesi del 2025.

Le attività di post conduzione riguardano:

- analisi e monitoraggi dei parametri ambientali,
- smaltimento del percolato
- manutenzione delle strutture, delle aree e degli impianti dedicati (percolato e biogas), della copertura delle vasche e delle aree verdi

DETTAGLIO DEI SERVIZI PRESTATI PRESSO I COMUNI:

I servizi prestati vengono riepilogati per Comune, in maniera sintetica, come segue:

1. Comune di Ailoche:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti
2. Comune di Andorno Micca:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone;

raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare frazione verde

3. Comune di Benna:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento meccanizzato

4. Comune di Biella:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento manuale; spazzamento meccanizzato; spurgo; pulizie mercati; gestione ed elaborazione ed emissione per conto del comune della tari puntuale; gestione sportello utenti; recupero crediti per conto del comune.

5. Comune di Bioglio:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico G.U; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro G.U; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

6. Comune di Borriana:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

7. Comune di Brusnengo:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

8. Comune di Callabiana:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro G.U; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti

9. Comune di Camandona:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti

10. Comune di Camburzano:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta stradale carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti

11. Comune di Campiglia Cervo:

Raccolta stradale RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti

12. Comune di Candelo:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta stradale carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti;

raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento manuale; spazzamento meccanizzato; pulizie mercati

13. Comune di Caprile:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti

14. Comune di Casapinta:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti;

15. Comune di Castelletto Cervo:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti

16. Comune di Cavaglià:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta stradale ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; raccolta stradale frazione verde

17. Comune di Cerrione:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta stradale ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

18. Comune di Coggiola:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro

19. Comune di Cossato:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento manuale; spazzamento meccanizzato; pulizie mercati; gestione ed elaborazione ed emissione della tariffa puntuale; gestione sportello utenti; recupero crediti

20. Comune di Crevacuore:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare ingombranti

21. Comune di Curino

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare ingombranti

22. Comune di Donato:

Raccolta stradale RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti

23. Comune di Dorzano:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti;

24. Comune di Gaglianico:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; gestione ed elaborazione ed emissione della tariffa puntuale; gestione sportello utenti; recupero crediti
25. Comune di Giffenga:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare ingombranti
26. Comune di Graglia:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; raccolta stradale frazione verde
27. Comune di Lessona:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
28. Comune di Magnano:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
29. Comune di Massazza:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti
30. Comune di Masserano:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
31. Comune di Mezzana Mortigliengo:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti
32. Comune di Miagliano:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare frazione verde
33. Comune di Mongrando:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
34. Comune di Mottalciata:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
35. Comune di Muzzano:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare

frazione verde

36. Comune di Netro:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti; raccolta stradale frazione verde; pulizie mercati

37. Comune di Occhieppo Inferiore:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti

38. Comune di Occhieppo Superiore:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

39. Comune di Pettinengo:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico grandi utenze; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

40. Comune di Piatto:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti

41. Comune di Piedicavallo:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti

42. Comune di Pollone:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

43. Comune di Ponderano:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento manuale; pulizie mercati

44. Comune di Portula:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti

45. Comune di Pralungo:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

46. Comune di Pray:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti

47. Comune di Quaregna Cerreto:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare organico grandi utenze; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
48. Comune di Ronco Biellese:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
49. Comune di Roppolo:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci
50. Comune di Rosazza:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci
51. Comune di Sagliano Micca:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
52. Comune di Sala Biellese:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti
53. Comune di Salussola:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento meccanizzato
54. Comune di Sandigliano:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
55. Comune di Sordevolo:
Raccolta stradale RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
56. Comune di Sostegno:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci
57. Comune di Strona:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti
58. Comune di Tavigliano:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti
59. Comune di Ternengo:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica;

raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti

60. Comune di Tollegno:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti

61. Comune di Torrazzo:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti

62. Comune di Valdengo:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

63. Comune di Valdilana:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico grandi utenze; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento manuale; spazzamento meccanizzato; pulizie mercati

64. Comune di Vallanzengo:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

65. Comune di Valle San Nicolao:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico grandi utenze; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti

66. Comune di Veglio:

Raccolta stradale RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta stradali ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

67. Comune di Verrone:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

68. Comune di Vigliano Biellese:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento manuale; spazzamento meccanizzato; pulizie mercati

69. Comune di Villa del Bosco:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale ingombranti

70. Comune di Villanova Biellese:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare ingombranti

71. Comune di Viverone:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci

72. Comune di Zimone:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti

73. Comune di Zubiena:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

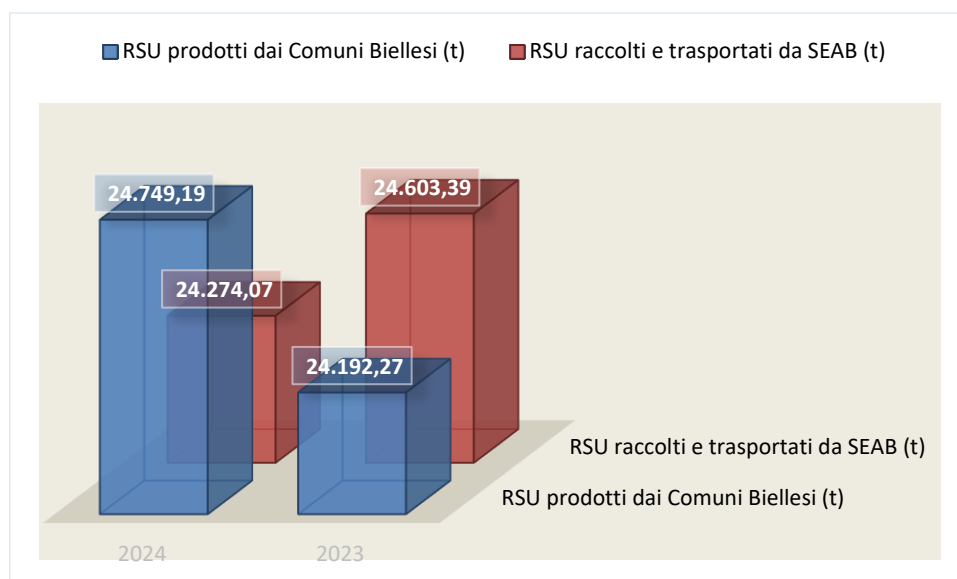
74. Comune di Zumaglia:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

Anche quest'anno si confermano gli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti negli scorsi anni (superamento del 65% di raccolta differenziata del Territorio Biellese). Tale risultato è stato conseguito con l'applicazione del sistema di raccolta integrata previsto dalla legislazione vigente su oramai molti comuni del biellese, che prevede una crescita costante della raccolta differenziata.

Complessivamente, i volumi di RSU (indifferenziati) gestiti da S.E.A.B. nel 2024 rispetto al 2023, sono riportati nella tabella seguente (fonte: S.E.A.B.; valori in tonnellate):

	2024	2023
RSU prodotti dai Comuni Biellesi (t)	24.749,19	24.192,27
RSU raccolti e trasportati da SEAB (t)	24.274,07	24.603,39

Di seguito la rappresentazione grafica degli stessi:



I volumi gestiti, comprensivi anche di quelli gestiti da terzi per conto di SEAB, sono risultati sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Le stazioni di conferimento gestite da S.E.A.B. costituiscono centri di raccolta opportunamente attrezzati, destinati al conferimento e al raggruppamento delle frazioni di rifiuti urbani e assimilati. Tali strutture sono state predisposte quale integrazione e completamento dei servizi di raccolta e trasporto presenti sul territorio, con l'obiettivo di contribuire al conseguimento di percentuali di raccolta differenziata più elevate. Le stazioni di conferimento sono accessibili alle utenze in orari stabiliti e in presenza di personale qualificato. Di seguito si riportano i quantitativi gestiti, confrontati con quelli dell'anno precedente.

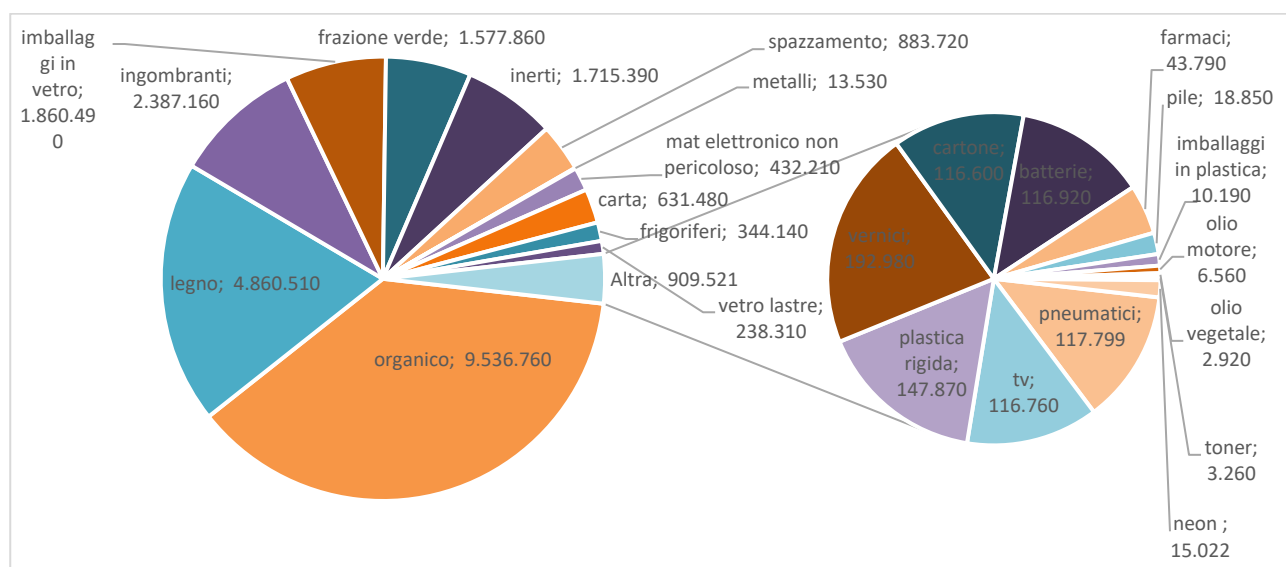
Anno	Biella	Cerrione	Cossato	Mongrando	Pray	Trivero-Valdilana	Viverone	Totale complessivo
2023	20.059.459	232.420	1.129.163	695.323	826.863	666.046	286.291	23.895.565
2024	20.853.652	212.011	1.215.205	1.016.471	992.820	762.180	338.742	25.391.081
Variazione	3,96%	-8,78%	7,62%	46,19%	20,07%	14,43%	18,32%	6,26%

Si registra un complessivo aumento dei rifiuti in ingresso, ad eccezione del ecocentro di Cerrione, il quale ha evidenziato una diminuzione dei conferimenti.

Di seguito si riportano i quantitativi ricevuti nel corso del 2024, suddivisi per tipologia di rifiuto e espressi in chilogrammi (Fonte interna SEAB):

Frazione rifiuto	Biella	Cerrione	Cossato	Mongrando	Pray	Trivero-Valdilana	Viverone	Totale complessivo
organico	9.536.760							9.536.760
legno	3.586.240	79.230	344.940	248.370	257.630	236.760	107.340	4.860.510
ingombranti	1.386.260	40.010	213.250	215.040	232.410	205.990	94.200	2.387.160
imballaggi in vetro	1.860.490							1.860.490
frazione verde	847.440		197.640	185.140	219.280	128.360		1.577.860
inerti	1.192.460	26.220	131.740	200.060	78.270	21.690	64.950	1.715.390
spazzamento	883.720							883.720
metalli	6.200				3.300	4.030		13.530
mat elettronico non pericoloso	254.690	15.590	61.460	27.560	25.000	30.250	17.660	432.210
carta	358.880	20.270	77.590	46.980	64.110	39.310	24.340	631.480
frigoriferi	163.000	13.520	60.830	40.220	24.170	35.640	6.760	344.140
vetro lastre	169.740	5.960	12.800	15.320	13.860	11.850	8.780	238.310
pneumatici	70.416	5.053	13.180	10.370	7.110	6.830	4.840	117.799
tv	54.100		24.820		17.820	20.020		116.760
plastica rigida	85.030	3.620	12.660	12.990	16.830	12.340	4.400	147.870
vernici	156.900		36.080					192.980
cartone	97.600				19.000			116.600
batterie	76.540		16.200	8.900	7.640	5.420	2.220	116.920
farmaci	28.620	1.340	5.810	2.460	2.600	1.710	1.250	43.790
pile	18.060		360	-	150			18.850
imballaggi in plastica	3.380	730	2.000	1.320	1.250	710	800	10.190
olio motore	1.500	280	1.940	740	1.330	220	550	6.560
olio vegetale	1.300		690	280	270	380		2.920
toner	2.000		610	220	260	170		3.260
neon	12.326	188	605	501	530	500	372	15.022
Totale complessivo	20.853.652	212.011	1.215.205	1.016.471	992.820	762.180	338.742	25.391.081

Proponiamo di seguito una rappresentazione grafica di quanto sopra esposto in forma tabellare:



Discarica di Masserano: Ripristino Ambientale e mantenimento in sicurezza post-esercizio

Nel mese di febbraio 2023 è stato dato l'incarico per la redazione del progetto esecutivo di ripristino ambientale delle vasche 1, 2, 3 e 4.

Ad inizio del mese di gennaio del 2024 è stato dato l'incarico di stralciare dal progetto esecutivo di ripristino ambientale la vasca 4. Il progetto esecutivo relativo alle prime tre vasche è stato consegnato alla SEAB nel corso del mese di febbraio 2024.

La scelta di procedere prioritariamente al ripristino ambientale delle prime tre vasche deriva dalle seguenti considerazioni:

- dalle ultime verifiche e dall'attuale morfologia del sito, si è valutato, insieme ai progettisti, di intervenire in via prioritaria sulle vasche 1,2 e 3 che hanno sin qui prodotto circa il 50% del percolato complessivo;
- le vasche 1,2 e 3 hanno una copertura di minor effetto rispetto alle vasche 4 e 5;
- il previsto passaggio del tracciato stradale della Pedemontana in prossimità delle vasche 1, 2 e 3, ha consigliato e consiglia ulteriormente di dedicarsi con priorità al definitivo ripristino ambientale delle stesse.

Le successive attività svolte sono state le seguenti:

1. il progetto esecutivo è stato validato dal Responsabile Unico del Progetto dott. Mario Coldesina con verbale in data 08 marzo 2024;
2. il Consiglio di amministrazione in data 11 marzo 2024 ha approvato il progetto esecutivo dei lavori;
3. SEAB con nota prot. 3657 del 22 marzo 2024 ha sottoscritto la Convenzione con la Stazione Unica Appaltante istituita dalla Provincia in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 62, del Codice, che, al comma 2, prevede che le stazioni appaltanti non in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'art. 63 e dell'allegato II.4 procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza ovvero mediante aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica;
4. con determina del Presidente del Consiglio di amministrazione del 04 giugno 2024 è stato dato avvio alla procedura per l'affidamento dei lavori in oggetto con attribuzione della procedura di selezione del contraente alla Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) della Provincia di Biella, in ottemperanza ai dettati dell'art. 62, del Codice, in esecuzione della Convenzione di cui al punto precedente;
5. alla Stazione Unica Appaltante sono state demandate le funzioni strumentali all'individuazione dell'aggiudicatario dei lavori in oggetto;
6. con determinazione di aggiudicazione immediatamente efficace del Dirigente/Responsabile della Provincia di Biella – Area Amministrativa e Welfare Dott. Daniele Lanza n. 1453 datata 20 settembre 2024 sono stati approvati i verbali di gara e l'appalto è stato aggiudicato all'Appaltatore Gral Costruzioni S.r.l.;
7. il contratto per l'affidamento dei lavori di "ripristino ambientale – stralcio I – II – III vasca" autorizzato dalla provincia di biella con D.D. n° 373, del 20 marzo 2015 CIG B21F2618B1 – CUP G51I24000060005 è stato sottoscritto in data 18.12.2024;
8. in data 31.01.2025 è stato sottoscritto il verbale di consegna dei lavori redatto dall'ing. Alberto Colombo.

Il costo di gestione dei rifiuti

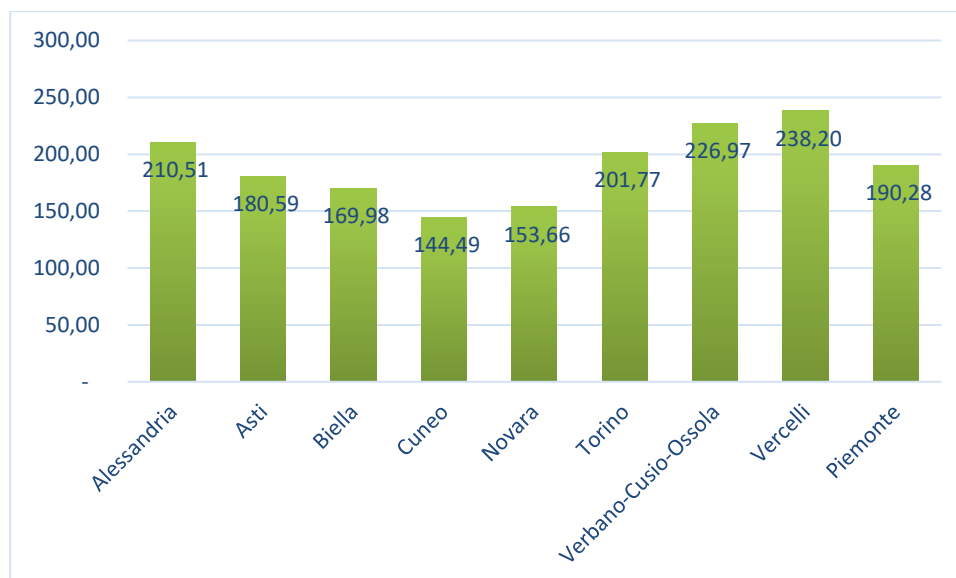
Il costo di gestione dei rifiuti comprende vari elementi, tra cui i costi per lo spazzamento, la raccolta e il trasporto dei rifiuti agli impianti, oltre ai costi per il trattamento e lo smaltimento finale. A questi costi si aggiungono le addizionali, le ecotasse, la quota di finanziamento del Consorzio e l'IVA.

Secondo la normativa nazionale e regionale, la determinazione della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti è di competenza dell'Autorità d'ambito, che si basa su un piano finanziario specifico per i servizi forniti. In

particolare, la convenzione relativa all'istituzione degli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) piemontesi prevede che il Consorzio abbia l'obbligo di stabilire le tariffe per il conferimento dei rifiuti agli impianti tecnologici, da applicare agli utenti del servizio.

Nel territorio biellese, le tariffe operative negli impianti di trattamento e smaltimento finale sono quelle approvate dall'assemblea consortile (Co.S.R.A.B.). È importante notare che eventuali rettifiche delle tariffe, relative a importi già fatturati durante l'anno, possono influenzare i valori riportati in bilancio, generando variazioni significative nei costi complessivi di gestione.

Alla data di redazione della presente, i dati di costo di gestione dei rifiuti urbani a livello regionale e nazionale disponibili presso il Catasto Nazionale dei Rifiuti sono aggiornati al 2023. Riportiamo di seguito il raffronto degli stessi, relativamente ai dati nazionale, regionale e provinciali della nostra Regione:



Costo annuo per abitante, in Euro.

Tariffazione all'utenza

Dal 2014 nel Comune di Cossato e dal 2016 nel Comune di Gaglianico è attivo il sistema di commisurazione Puntuale dei rifiuti prodotti. Da quegli anni la fatturazione all'utenza della Tariffa Puntuale corrispettivo è in capo a SEAB, in qualità di Ente Gestore.

Anche sul territorio dei Comuni di Biella e Vigliano Biellese è operativo il sistema di rilevazione Puntuale dei rifiuti. Dal 2021 (Vigliano Biellese) e dal 2022 (Biella) il prelievo è divenuto "TARI-tributo" in capo ai singoli Comuni, sostituendo la "TARIFFA-corrispettivo" in capo a SEAB.

Per dare continuità a quanto effettuato negli anni, SEAB svolge ancora per entrambi i Comuni, su mandato degli stessi, le attività di elaborazione dati e rapporti con l'utenza, proseguendo nella gestione contabile e, per il Comune di Biella, anche con azioni di sollecito per la prima fase di notificazione insoluti tributari.

Nel corso dell'anno 2023 è stata indetta gara pubblica per la gestione del servizio di recupero dei crediti in via stragiudiziale di fatture Tarip SEAB poi conclusasi nel marzo 2024 con l'aggiudicazione del servizio alla società NPL Management Spa, come verrà esplicitato successivamente nel paragrafo dedicato "Rischio di credito".

Relazione sul monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale - piano di risanamento

Per quanto riguarda l'esercizio 2024, il monitoraggio della crisi è stato fatto attraverso un aggiornamento continuo dei risultati previsti dal piano economico-finanziario, che ha dato origine alla domanda di concordato preventivo presentata dalla società il 3 giugno 2021. Questo piano è stato approvato nel luglio 2022.

Per tenere sotto controllo la situazione, i flussi di cassa dell'azienda vengono monitorati quotidianamente, con l'obiettivo di verificare come si sta andando rispetto alle previsioni, con proiezioni a 12 mesi. Inoltre, vengono preparati budget semestrali e si controllano mensilmente i costi e i ricavi, con proiezioni a 12-18 mesi per il futuro.

L'ufficio contabile-finanziario controlla regolarmente vari indici di bilancio per valutare la salute economico-finanziaria dell'azienda e individuare eventuali criticità. Questi controlli riguardano indicatori di sviluppo, liquidità, redditività, indebitamento, sostenibilità finanziaria, rotazione, efficienza operativa e solidità.

Dall'inizio della procedura di Concordato, vengono monitorati periodicamente anche i debiti verso gli Enti, come imposte e contributi. Dopo l'apertura del Concordato, non si sono verificati ritardi nei pagamenti, perché la società si è sempre impegnata a rispettare puntualmente i propri obblighi.

I crediti commerciali vengono controllati quotidianamente per intervenire tempestivamente e recuperare eventuali somme dovute, così da evitare problemi di cassa. Per questo, è stato istituito un ufficio di recupero crediti interno molto efficiente, che si occupa di sollecitare i creditori alla scadenza e di avviare azioni di recupero forzato se necessario.

Infine, per offrire un quadro più chiaro dell'andamento e dei risultati della gestione, della situazione patrimoniale e finanziaria, sono state preparate alcune tabelle che riclassificano il Conto Economico a valore aggiunto, lo Stato Patrimoniale per aree funzionali e finanziarie, e i principali indici di bilancio.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2024	31/12/2023
RICAVI DELLE VENDITE	25.553.891	21.813.131
PRODUZIONE INTERNA	502.362	245.921
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	26.056.253	22.059.052
COSTI ESTERNI OPERATIVI	13.502.943	9.514.502
VALORE AGGIUNTO	12.553.310	12.544.550
COSTI DEL PERSONALE	11.060.596	10.922.951
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.492.714	1.621.599
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	1.117.149	663.382
RISULTATO OPERATIVO	375.565	958.217
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	404.413	282.576
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA (AL NETTO DEGLI ONERI FINANZIARI)	695.161	295.286
EBIT NORMALIZZATO	1.475.139	1.536.079
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	0	0
EBIT INTEGRALE	1.475.139	1.536.079
ONERI FINANZIARI	6.582	114.245

RISULTATO LORDO	1.468.557	1.421.834
IMPOSTE SUL REDDITO	581.260	531.833
RISULTATO NETTO	887.297	890.001

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2024	31/12/2023
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(4.197.966)	(6.699.678)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,62	0,41
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	4.968.992	2.535.674
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,45	1,22

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2024	31/12/2023
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	2,71	4,74
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,32	0,65

STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI	31/12/2024	31/12/2023
IMPIEGHI		
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	25.341.767	26.329.300
- PASSIVITÀ OPERATIVE	16.561.848	19.149.557
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	8.779.919	7.179.743
IMPIEGHI EXTRA OPERATIVI	351.207	531.958
CAPITALE INVESTITO NETTO	9.131.126	7.711.701
FONTI		
MEZZI PROPRI	6.929.217	4.676.819
DEBITI FINANZIARI	2.201.909	3.034.882
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	9.131.126	7.711.701

INDICI DI REDDITIVITÀ	31/12/2024	31/12/2023
ROE NETTO	12,81 %	19,03%
ROE LORDO	21,19%	30,40%
ROI	5,74%	5,72%
ROS	5,77%	7,04%

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2024	31/12/2023
ATTIVO FISSO	11.127.183	11.376.497
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	96.648	107.451
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.264.758	2.938.138
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.765.777	8.330.908
ATTIVO CIRCOLANTE	14.565.791	15.484.761
MAGAZZINO	295.751	94.012

LIQUIDITÀ DIFFERITE	6.620.735	5.128.298
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	7.649.305	10.262.451
CAPITALE INVESTITO	25.692.974	26.861.258
MEZZI PROPRI	6.929.217	4.676.819
CAPITALE SOCIALE	1.930.391	936.071
RISERVE	4.998.826	3.740.748
PASSIVITA' CONSOLIDATE	9.166.958	9.235.352
PASSIVITA' CORRENTI	9.596.799	12.949.087
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	25.692.974	26.861.258

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ	31/12/2024	31/12/2023
MARGINE DI DISPONIBILITÀ (CCN)	5.007.120	2.586.707
QUOZIENTE DI DISPONIBILITÀ	152,38 %	120,06%
MARGINE DI TESORERIA	4.711.369	2.492.695
QUOZIENTE DI TESORERIA	149,29 %	119,33%

L'analisi dello Stato patrimoniale serve a capire come sta l'azienda in un momento preciso, cioè il suo "stato di salute". Questo controllo verifica se il capitale, cioè tutti i beni e risorse a disposizione dell'azienda per svolgere la sua attività, è ben equilibrato.

In particolare, bisogna controllare se le relazioni tra gli impieghi (cioè, le risorse investite dall'azienda) e le fonti di finanziamento (come i prestiti o i capitali propri) sono corrette. È importante che ci siano delle correlazioni precise, perché i tempi in cui si disinvestono le risorse devono essere sincronizzati con le scadenze delle fonti di finanziamento. Solo così si può mantenere un equilibrio tra entrate e uscite di denaro, evitando problemi di liquidità.

Le principali relazioni che devono essere rispettate sono:

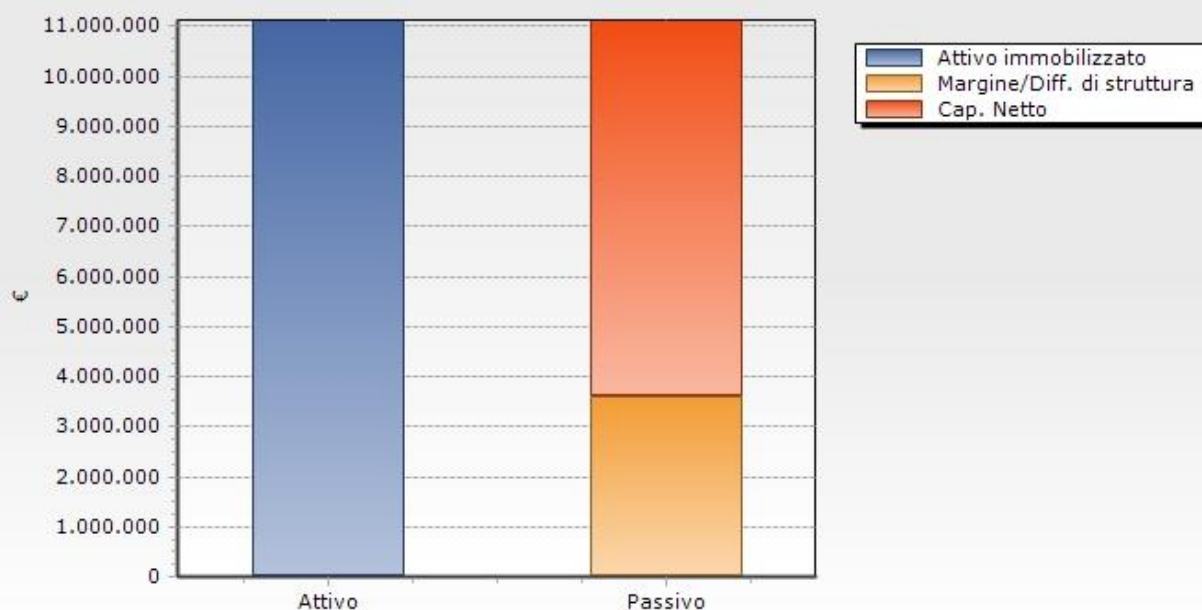
CAPITALE NETTO - ATTIVO FISSO

ATTIVO CIRCOLANTE >= PASSIVO CORRENTE

La prima correlazione indica che il Margine di struttura (MS), nella sua forma completa, deve essere maggiore o uguale a 0 ossia le attività fisse sono finanziate dal Capitale proprio. Questa è una situazione di equilibrio in cui gli impegni a lungo termine non sono finanziati da passività correnti.

L'azienda ha un margine di struttura pari a (3.608.386).

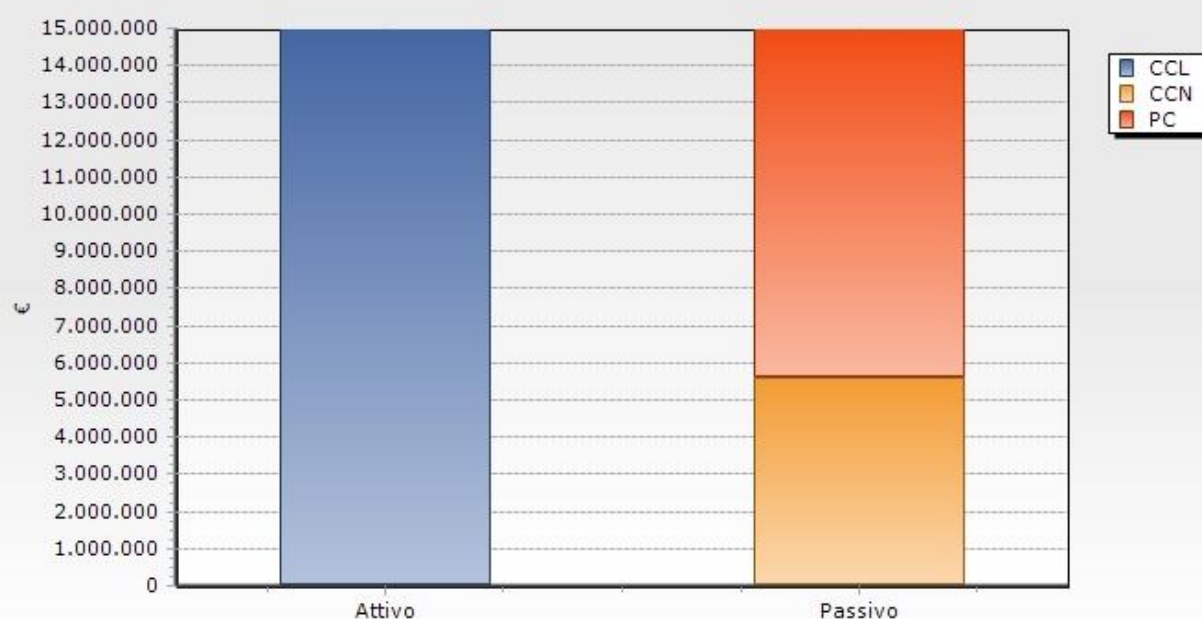
Margine di struttura



La seconda correlazione indica che il Capitale Circolante Netto (CCN) deve essere maggiore o uguale a 0, ossia le attività correnti coprono l'intero ammontare delle passività correnti, anche se questo valore deve essere completato da un'analisi della liquidità differita per verificare che non ci siano situazioni critiche. Il CCN segnala, dunque, se e in che misura (se positivo) gli investimenti in attesa di realizzo nell'esercizio e le liquidità sono capienti rispetto agli impegni di pagamento a breve termine.

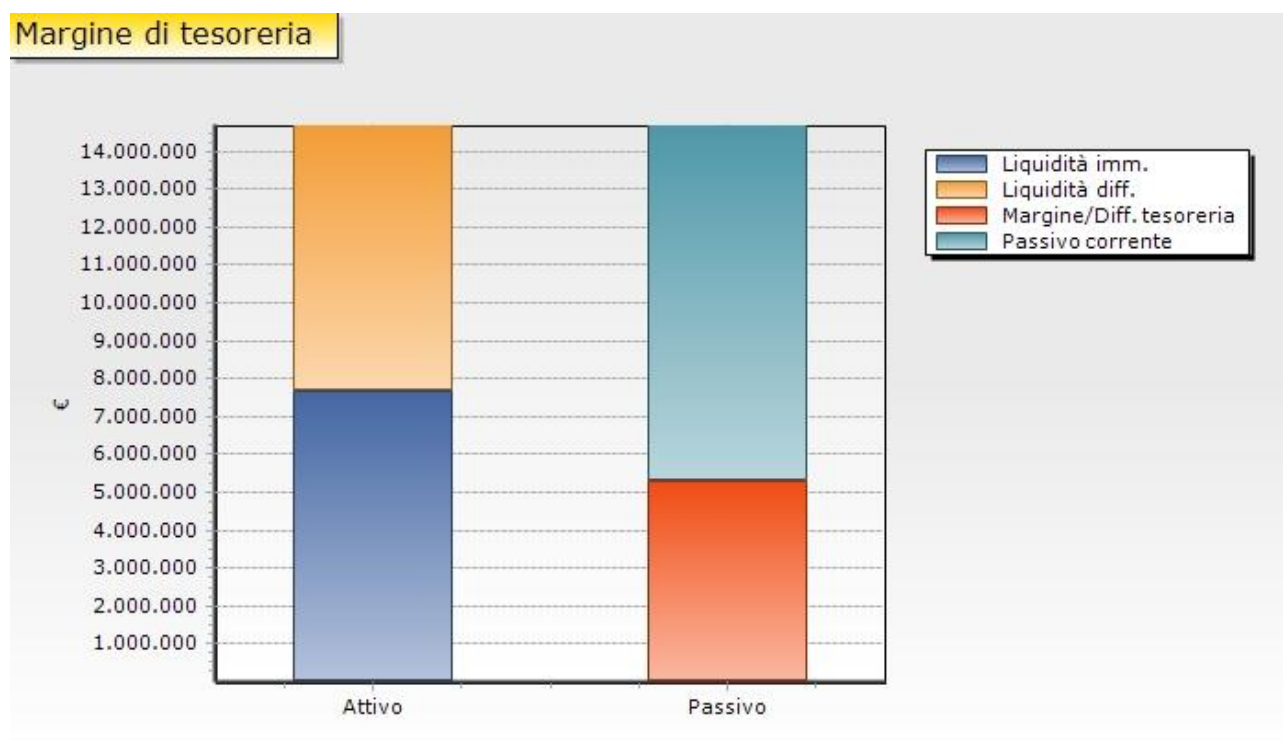
L'azienda ha un capitale circolante netto pari a 5.581.555 .

Capitale circolante netto



Il margine di tesoreria è calcolato come differenza tra le attività immediatamente liquide (denaro, depositi bancari e postali, altre attività liquidabili in modo immediato e conveniente) e debiti di prossima scadenza (debiti per stipendi, contributi e ritenute, debiti verso fornitori, rate di rimborso di mutui che scadono nei primi mesi dell'esercizio amministrativo successivo a quello a cui si riferisce il bilancio di esercizio, ecc.).

L'azienda ha un margine di tesoreria pari a 5.285.804 .



Il margine di struttura primario è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La variazione può essere meglio interpretata se si tiene conto dell'andamento di altri due margini: il margine di struttura secondario e il margine di tesoreria. Il sistema rileva che, in questo esercizio, il margine di struttura secondario è aumentato rispetto all'esercizio precedente. Rileva, inoltre, che il margine di tesoreria è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La struttura finanziaria dell'azienda, dunque, in termini dinamici, è migliorata, in tutti i suoi aspetti. In sintesi, l'azienda presenta un margine primario di struttura negativo e un margine secondario di struttura positivo: si tratta di una situazione di equilibrio finanziario di lungo termine accettabile in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole appare abbastanza sostenibile. Le fonti di finanziamento durevoli sono nel complesso elevate, e coprono abbondantemente il fabbisogno durevole, ma sono squilibrate, perché vi sono poche fonti durevoli proprie.

Quanto all'equilibrio finanziario di breve termine, il CCN e il margine di tesoreria sono positivi: si tratta di una situazione in cui l'Attivo Circolante è parzialmente coperto da fonti durevoli; allo stesso tempo, i mezzi monetari e quelli generabili mediante incasso dei crediti sono capienti rispetto alle passività correnti

Di seguito un'analisi per indici al fine di valutare l'equilibrio patrimoniale ed eventualmente suggerire possibili

azioni di correzione da intraprendere.

- Il primo indice, di lungo periodo, che viene preso in considerazione è quello di struttura (rapporto tra mezzi propri e attivo immobilizzato). Esso indica il grado di solidità patrimoniale, di lungo periodo, dell'azienda. Rilevato che il quoziente è minore di 1 (0.68) si desume che i mezzi propri non sono sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario durevole dell'azienda.
- L'indice di capitalizzazione analizza la composizione del Capitale Permanente (rapporto tra Passivo Consolidato ed il Capitale netto). L'indice che deriva dall'analisi dei dati aziendali evidenzia ancora una sottocapitalizzazione. Ciò potrebbe rendere necessario l'accesso al credito, con conseguenze negative sul conto economico per gli elevati oneri finanziari che potrebbero derivarne.

Analizziamo di seguito alcuni indici di breve periodo:

- L'indice di disponibilità dell'azienda (current ratio: rapporto tra attivo corrente e passivo corrente) è pari a 159,25 %. Tale indice esprime in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se >1) o insufficienti (se <1) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti. Il quoziente di disponibilità mette in evidenza una buona situazione se considerata sotto il profilo finanziario: infatti l'attivo corrente è superiore al passivo corrente. La solvibilità dell'azienda può ritenersi soddisfacente.
- Il secondo indice di breve periodo è il c.d. indice di liquidità (o acid ratio), rapporto tra liquidità immediate e differite (ovvero attivo corrente al netto delle rimanenze) e passivo corrente. Esso esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi più facilmente e rapidamente a breve in moneta sono sufficienti o insufficienti ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Rispetto all'indice di disponibilità, l'indice di liquidità non considera le rimanenze di magazzino e gli eventuali lavori in corso su ordinazione, elementi che si ritiene siano di più difficile liquidabilità rispetto alle attività a breve e alle liquidità immediate.

L'indice assume nell'azienda il valore di 156,11 % ad indicare una buona solvibilità aziendale.

In sintesi: il quoziente di disponibilità esprime il rapporto tra attivo corrente e passivo corrente. Esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari).

Esaminando la situazione aziendale, si osserva che il quoziente di disponibilità è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La solvibilità dell'azienda, se considerata in termini dinamici, appare migliore rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art 6 co.2 D. Lgs 175/2016

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

La Società, interamente controllata da tutti i comuni della provincia di Biella, opera in un contesto di affidamento del servizio attraverso il modello "in house providing". In questa relazione, sono fornite analisi relative ai rischi a cui la società è esposta. Di seguito, si presentano alcuni prospetti che mostrano gli indici di monitoraggio e reporting:

	Soglia	dicembre 2024	
Patrimonio netto		6.929.217	✓
a) Sostenibilità degli oneri finanziari			
1. Interessi e altri oneri finanziari (CE.C.17)		6.582	
2. Ricavi netti (CE.A.1)		25.553.891	
Sostenibilità degli oneri finanziari (= (a.1 / a.2) x 100)	< 2,60	0,03 %	✓
b) Adeguatezza patrimoniale			
1. Patrimonio netto (SP.Pass.A)		6.929.217	
2. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (SP.Att.A)		-	
3. Dividendi deliberati			
4. Debiti totali (SP.Pass.D)		8.458.070	
5. Ratei e risconti passivi (SP.Pass.E)		1.378.575	
Adeguatezza patrimoniale (= ((b.1 - b.2 - b.3) / (b.4 + b.5)) x 100)	> 6,70	70,44 %	✓
c) Ritorno liquido dell'attivo			
1. Cash flow (c.1.1 + c.1.2 - c.1.3 + c.1.4)		2.529.109	
1.1 Utile (perdita) dell'esercizio (CE.21)		887.297	
1.2 Costi non monetari		1.641.812	
Trattamento di fine rapporto (CE.B.9.c)		524.663	
Trattamento di quiescenza e simili (CE.B.9.d)			
Ammortamenti e svalutazioni (CE.B.10)		894.768	
Accantonamenti per rischi (CE.B.12)		162.381	
Altri accantonamenti (CE.B.13)		60.000	
Svalutazioni (CE.D.19)		-	
Imposte differite e anticipate (CE.20-imposte differite e anticipate)		-	
1.3 Ricavi non monetari		-	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (CE.A.4)			
Rivalutazioni (CE.D.18)		-	
1.4 Rettifiche			
2. Attivo (SP.Att)		25.692.974	
Ritorno liquido dell'attivo (= (c.1 / c.2) x 100)	> 1,90	9,84 %	✓
d) Liquidità			
1. Attività correnti		14.561.505	
Rimanenze (SP.Att.C.I)		295.751	
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo (SP.Att.C.II-entro l'esercizio)		6.265.242	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (SP.Att.C.III)		-	
Disponibilità liquide (SP.Att.C.IV)		7.649.305	
Ratei e risconti attivi (SP.Att.D)		351.207	
2. Debiti correnti		9.596.799	
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo (SP.Pass.D-entro l'esercizio)		8.218.224	
Ratei e risconti passivi (SP.Pass.E)		1.378.575	
Liquidità (= (d.1 / d.2) x 100)	> 84,20	151,73 %	✓
e) Indebitamento previdenziale e tributario			
1. Debiti tributari (SP.Pass.D.12)		719.610	
2. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (SP.Pass.D.13)		441.220	
3. Attivo (SP.Att)		25.692.974	
Indebitamento previdenziale e tributario (= ((e.1 + e.2) / e.3) x 100)	< 6,50	4,52 %	✓
SOSPETTO DI CRISI		NO	

Indicatori CNDCEC (parte 1)	Valori	Soglia	Stato
Patrimonio netto	6.929.217,00 €	< 0,00 €	SPENTO
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	0,03%	> 0%	SPENTO
Indice di adeguatezza patrimoniale	70,44%	< 0%	SPENTO
Indice del ritorno liquido dell'attivo	9,84%	< 0%	SPENTO
Indice di liquidità	151,73%	< 0%	SPENTO
Indice di indebitamento previdenziale o tributario	4,52%	> 0%	SPENTO

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto è il primo indice considerato: se è negativo, o al di sotto dei minimi legali previsti nel caso di società di capitali, è presente un pregiudizio formale alla continuità aziendale fintanto che le perdite non siano ripianate e il suo valore riportato al di sopra dei limiti di legge. Poiché il minimo legale rappresenta la quantità minima di capitale proprio per lo svolgimento dell'attività d'impresa, se non vengono poste in essere azioni per portare il patrimonio netto al di sopra della soglia.

L'indice si accende in caso di valore negativo o al di sotto del limite legale.

Patrimonio netto	Valori
Patrimonio netto	6.929.217,00 € -

Poiché il patrimonio netto è maggiore o uguale ai minimi legalmente previsti per l'impresa, si passa all'analisi del Debt Service Coverage Ratio (DSCR) o, se questo non è disponibile, dei cinque indici settoriali.

Indice di sostenibilità degli oneri finanziari

Indice di sostenibilità degli oneri finanziari = $(CE.C.17 / CE.A.1) * 100$

L'indice di sostenibilità degli oneri finanziari mostra l'incidenza percentuale degli oneri finanziari e dei costi comunque legati alla gestione finanziaria sul totale dei ricavi ordinari, cioè quelli derivanti dall'attività core dell'impresa, definiti in questo contesto come ricavi netti. Chiaramente, maggiore è l'indice, maggiore è il peso dei costi del debito di finanziamento per l'azienda e, quindi, più difficile è la loro copertura con i soli ricavi netti.

L'indice si accende in caso di valori oltre soglia.

a) Sostenibilità degli oneri finanziari	Valori
1. Interessi e altri oneri finanziari (CE.C.17)	6.582,00 €
2. Ricavi netti (CE.A.1)	25.553.891,00 €
Soglia	2,60%
Sostenibilità degli oneri finanziari (= (a.1 / a.2) x 100)	0,03% -

L'indice di sostenibilità degli oneri finanziari è al di sotto della soglia di allerta e, pertanto, gli oneri finanziari non costituiscono un fardello eccessivo rispetto al totale dei ricavi netti in considerazione del settore in cui opera l'impresa. Poiché per avere la ragionevole presunzione dello stato di crisi è necessario che tutti i cinque indici settoriali violino le proprie soglie di riferimento, deduciamo l'assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Indice di adeguatezza patrimoniale

Indice di sostenibilità adeguatezza patrimoniale = $((\text{SP.Pass.A} - \text{SP.Att.A} - \text{Dividendi}) / (\text{SP.Pass.D} + \text{SP.Pass.E})) * 100$

L'indice di adeguatezza patrimoniale mostra il rapporto percentuale tra il capitale proprio, pari al patrimonio netto eventualmente rettificato per dividendi già deliberati ma non ancora distribuiti, e il totale dei debiti circolanti e non circolanti. Maggiore è il valore dell'indice, maggiore è il peso del capitale proprio rispetto ai debiti e, di conseguenza, maggiore è l'autonomia finanziaria dell'impresa.

L'indice si accende in caso di valori sotto soglia.

b) Adeguatezza patrimoniale	Valori
1. Patrimonio netto (SP.Pass.A)	6.929.217,00 €
2. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (SP.Att.A)	--
3. Dividendi deliberati	--
4. Debiti totali (SP.Pass.D)	8.458.070,00 €
5. Ratei e risconti passivi (SP.Pass.E)	1.378.575,00 €
Soglia	6,70%
Adeguatezza patrimoniale (= ((b.1 - b.2 - b.3) / (b.4 + b.5)) x 100)	70,44% -

L'indice adeguatezza patrimoniale è al di sopra della soglia di allerta e, pertanto, il capitale proprio ha una consistenza sufficientemente elevata rispetto al totale dei debiti in considerazione del settore in cui opera l'impresa. Poiché per avere la ragionevole presunzione dello stato di crisi è necessario che tutti i cinque indici settoriali violino le proprie soglie di riferimento, deduciamo l'assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Indice di ritorno liquido dell'attivo

Indice di ritorno liquido dell'attivo = $((\text{CE.21} + \text{CE.B.9.c} + \text{CE.B.9.d} + \text{CE.B.10} + \text{CE.B.12} + \text{CE.B.13} + \text{CE.D.19} + \text{CE.20-imposte differite e anticipate} - \text{CE.A.4} - \text{CE.D.18} \pm \text{altre rettifiche}) / \text{SP.Att}) * 100$

L'indice di ritorno liquido dell'attivo mostra la capacità "economica" dell'azienda di remunerare il capitale investito; è il rapporto, in percentuale, tra il cash flow, definito come l'utile d'esercizio più costi non monetari meno ricavi non monetari, e il totale dell'attivo. Maggiore è il valore dell'indice, maggiore è il flusso di cassa "economico" generato a partire dalla data consistenza dell'attivo patrimoniale.

L'indice si accende in caso di valori sottosoglia.

c) Ritorno liquido dell'attivo	Valori
1. Cash flow (c.1.1 + c.1.2 - c.1.3 + c.1.4)	2.529.109,00 €
2. Attivo (SP.Att)	25.692.974,00 €
Soglia	1,90%
Ritorno liquido dell'attivo (= (c.1 / c.2) x 100)	9,84% -

L'indice di ritorno liquido dell'attivo è al di sopra della soglia di allerta e, pertanto, l'impresa è capace di generare sufficiente cassa a partire dai valori dell'attivo patrimoniale in considerazione del settore in cui opera. Poiché per avere la ragionevole presunzione dello stato di crisi è necessario che tutti i cinque indici settoriali violino le proprie soglie di riferimento, deduciamo l'assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Indice di liquidità

Indice di liquidità = $(\text{SP.Att.C.I} + \text{SP.Att.C.II-esigibili entro l'esercizio successivo} + \text{SP.Att.C.III} + \text{SP.Att.C.IV} + \text{SP.Att.D}) / (\text{SP.Pass.D-esigibili entro l'esercizio successivo} + \text{SP.Pass.E}) * 100$

L'indice di liquidità mostra il rapporto in percentuale tra attività a breve termine, esclusi i crediti per imposte anticipate che non hanno indicazione temporale come previsto dall'OIC 25, e passività a breve termine. Maggiore è l'indice, maggiore è la cosiddetta liquidità differita rispetto alle obbligazioni a breve termine e, di conseguenza, migliore è la capacità dell'impresa di farvi fronte senza dover ricorrere a strumenti di finanziamento.

L'indice si accende in caso di valori sotto soglia.

d) Liquidità	Valori
1. Attività correnti	14.561.505,00 €

d) Liquidità	Valori
2. Debiti correnti	9.596.799,00 €
Soglia	84,20%
Liquidità (= (d.1 / d.2) x 100)	151,73% 


L'indice di liquidità è al di sopra della soglia di allerta e, pertanto, le attività a breve hanno una consistenza adeguata rispetto alle obbligazioni a breve in considerazione del settore in cui opera l'impresa. Poiché per avere la ragionevole presunzione dello stato di crisi è necessario che tutti i cinque indici settoriali violino le proprie soglie di riferimento, deduciamo l'assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Indice di indebitamento previdenziale e tributario

Indice di indebitamento previdenziale e tributario = ((SP.Pass.D.12 + SP.Pass.D.13) / SP.Att) * 100.

L'indice di indebitamento previdenziale e tributario mostra l'incidenza dei debiti tributari e previdenziali sul totale dell'attivo patrimoniale ed è dato dal rapporto percentuale tra la somma dei debiti tributari e dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale. Maggiore è il suo valore, maggiore è il peso dei debiti tributari e previdenziali, spesso considerati un primo segnale di un futuro stato di crisi.

L'indice si accende in caso di valori oltre soglia.

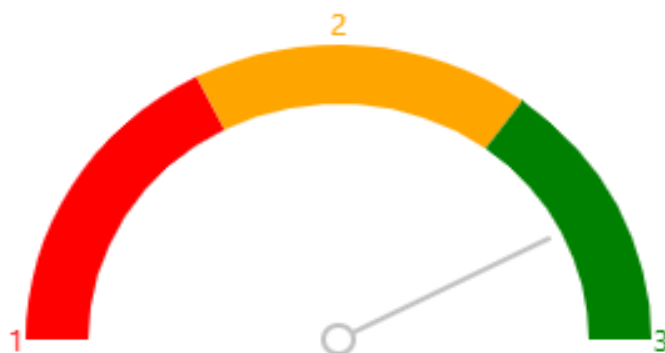
e) Indebitamento previdenziale e tributario	Valori
1. Debiti tributari (SP.Pass.D.12)	719.610,00 €
2. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (SP.Pass.D.13)	441.220,00 €
3. Attivo (SP.Att)	25.692.974,00 €
Soglia	6,50%
Indebitamento previdenziale e tributario (= ((e.1 + e.2) / e.3) x 100)	4,52% 

L'indice di indebitamento previdenziale e tributario è al di sotto della soglia di allerta e, pertanto, l'incidenza dei debiti tributari e previdenziali sul totale dell'attivo patrimoniale è sufficientemente bassa in considerazione del settore in cui opera l'impresa. Poiché per avere la ragionevole presunzione dello stato di crisi è necessario che tutti i cinque indici settoriali violino le proprie soglie di riferimento, deduciamo l'assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Si evidenzia inoltre graficamente una valutazione sintetica dei principali indici correlati a ciascuno degli equilibri aziendali:

Equilibrio patrimoniale

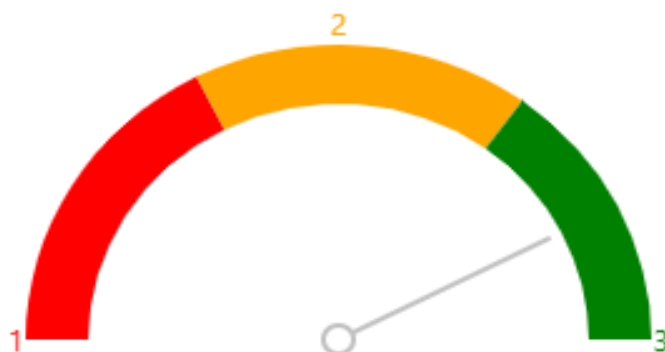
	dic 2024	dic 2023	dic 2022
Capitale proprio	6.929.217,00 € ↑	4.676.819,00 € ↑	2.799.730,00 € ↑
Indice di leva finanziaria	-0,64 ↓	-1,40 ↓	-2,79 ↓
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,62 ↑	0,41 ↑	0,26 ↑
Margine di struttura	-4.202.252,00 € ↓	-6.703.964,00 € ↓	-7.990.320,00 € ↓



1	Squilibrio
2	Precario
3	Equilibrio

Equilibrio economico

	dic 2024	dic 2023	dic 2022
Margine operativo lordo (MOL)	1.897.127,00 € ↑	1.904.175,00 € ↑	2.598.045,00 € ↑
Risultato ante interessi e imposte (EBIT)	1.468.557,00 € ↑	1.536.079,00 € ↑	693.895,00 € ↑

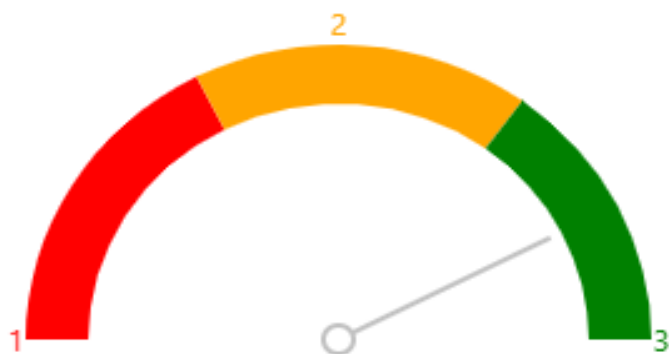


1	Squilibrio
2	Precario
3	Equilibrio

Equilibrio finanziario

	dic 2024	dic 2023	dic 2022
Capitale circolante netto (CCN)	4.964.706,00 € ↑	2.531.388,00 € ↑	1.445.807,00 € ↑
Indice di disponibilità	1,52 ↑	1,20 ↑	1,09 ↑
Margine di tesoreria (MT)	4.668.955,00 € ↑	2.437.376,00 € ↑	1.365.048,00 € ↑

	dic 2024	dic 2023	dic 2022
Indice di liquidità	1,49 ↑	1,19 ↑	1,08 ↑



1	Squilibrio
2	Precario
3	Equilibrio

Schema Rendiconto Finanziario

	dic-24	dic-23	dic-22
Margine operativo netto	779.978,00	1.240.793,00	739.017,00
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.811,00	16.864,00	12.140,00
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	560.944,00	301.042,00	193.904,00
Autofinanziamento operativo lordo	1.362.733,00	1.558.699,00	945.061,00
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	581.260,00	531.833,00	291.717,00
Autofinanziamento operativo netto (Cash flow da conto economico)	781.473,00	1.026.866,00	653.344,00
(Variazione delle attività operative non immobilizzate, al netto dei crediti operativi per asset)	574.836,00	-1.576.522,00	-6.776.758,00
Variazione delle passività operative, al netto dei debiti operativi per asset	-2.957.047,00	-4.148.962,00	-528.897,00
Flusso di cassa operativo corrente (FCOC)	-2.750.410,00	-1.545.574,00	6.901.205,00
Variazione delle immobilizzazioni immateriali	-10.803,00	19.500,00	15.417,00
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.811,00	16.864,00	12.140,00
(Totale Investimenti in attività immateriali)	11.008,00	36.364,00	27.557,00
Variazione delle immobilizzazioni materiali	1.326.620,00	579.111,00	465.502,00
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	560.944,00	301.042,00	193.904,00
(Totale Investimenti in attività materiali)	1.887.564,00	880.153,00	659.406,00
Flusso di cassa operativo (FCO)	-4.648.982,00	-2.462.091,00	6.214.242,00
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	-445.791,00	-50.045,00	-131.819,00
Svalutazioni finanziarie	0,00	50.045,00	131.819,00
(Totale Investimenti in attività finanziarie)	-445.791,00	0,00	0,00
Proventi da attività finanziarie, escluse le rivalutazioni	695.161,00	345.331,00	86.697,00
Flusso di cassa al servizio del debito e dell'equity (FCFF)	-3.508.030,00	-2.116.760,00	6.300.939,00
Variazione delle passività finanziarie	-463.635,00	-44.642,00	207.463,00
(Interessi passivi e oneri assimilabili)	6.582,00	114.245,00	2.463,00
Flusso di cassa al servizio dell'equity (FCFE)	-3.978.247,00	-2.275.647,00	6.505.939,00
Variazione del capitale proprio lordo, escluso l'utile dell'esercizio in corso	1.365.101,00	987.088,00	-2,00
Variazione del saldo di cassa	-2.613.146,00	-1.288.559,00	6.505.937,00

Sintesi Rendiconto Finanziario

	dic-24	dic-23	dic-22
Margine operativo netto	779.978	1.240.793	739.017
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.811	16.864	12.140
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	560.944	301.042	193.904
Autofinanziamento operativo lordo	1.362.733	1.558.699	945.061
(Variazione delle attività operative non immobilizzate, al netto dei crediti operativi per asset)	574.836	(1.576.522)	(6.776.758)
Variazione delle passività operative, al netto dei debiti operativi per asset	(2.957.047)	(4.148.962)	(528.897)
Flusso di cassa operativo corrente (FCOC)	(2.750.410)	(1.545.574)	6.901.205
(Investimenti in attività immateriali)	11.008	36.364	27.557
(Investimenti in attività materiali)	1.887.564	880.153	659.406
Flusso di cassa operativo (FCO)	(4.648.982)	(2.462.091)	6.214.242
(Investimenti in attività finanziarie)	(445.791)		
Proventi da attività finanziarie, escluse le rivalutazioni	695.161	345.331	86.697
Flusso di cassa al servizio del debito e dell'equity (FCFF)	(3.508.030)	(2.116.760)	6.300.939
Variazione delle passività finanziarie	(463.635)	(44.642)	207.463
(Interessi passivi e oneri assimilabili)	6.582	114.245	2.463
Flusso di cassa al servizio dell'equity (FCFE)	(3.978.247)	(2.275.647)	6.505.939
Variazione del capitale proprio lordo, escluso l'utile dell'esercizio in corso	1.365.101	987.088	(2)
Variazione del saldo di cassa	(2.613.146)	(1.288.559)	6.505.937

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Nel corso del 2023, sulla base delle indicazioni fornite dall'organo di amministrazione, la società si è gradualmente adeguata alla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (di natura macro-economica, di mercato, sociale) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio al 31.12.2024, si è comunque prestata particolare attenzione al rischio paese, ovvero alla possibilità che eventi politici, economici o sociali di natura esterna possano influenzare negativamente la stabilità finanziaria e operativa dell'ente.

La società monitora costantemente questi rischi attraverso analisi di scenario e valutazioni adottando misure di mitigazione ove necessario per tutelare la propria stabilità e sostenibilità nel tempo.

Non sono stati riscontrati, alla data di chiusura del bilancio, effetti significativi che possano compromettere la situazione finanziaria dell'ente a causa del rischio paese, ma si continuerà a monitorare attentamente questa variabile per garantire una gestione prudente e responsabile.

Rischio di credito

Il rischio di esigibilità dei crediti della società è pressoché riconducibile ai soli crediti vantanti nei confronti dell'utenza "tarip". L'affidamento dei servizi in house-providing e la fatturazione alle amministrazioni comunali garantiscono infatti un certo margine di tranquillità.

Come previsto dal piano concordatario omologato dal Tribunale di Biella, il Comune di Vigliano Biellese (a decorrere dal 01/01/2021) e poi anche il Comune di Biella (dal 01/01/2022), hanno deliberato di farsi carico della bollettazione relative alle utenze, sollevando la società SEAB da gran parte del rischio di perdite che da anni gravava sulla stessa.

Rischio ulteriormente ridotto con la strutturazione di un ufficio dedicato alla gestione e al recupero dei crediti da tariffa, attraverso il quale è stato possibile anche rafforzare le procedure di riscossione dei crediti ante 2020.

Inoltre, i Comuni, per i quali l'azienda ancora fattura la "TARIP" direttamente all'utenza, nella determinazione della tariffa, rilevano dal 2021 un tasso di insoluti previsionale congruo rispetto ai mancati incassi effettivi verificati a consuntivo.

I valori di tariffa e gli insoluti previsti per il futuro, così come il tasso di recupero dei crediti pregressi, sono dettagliati nel Piano concordatario approvato ed omologato dal Tribunale di Biella.

I perduranti problemi strutturali del territorio, in termini di contesto economico, concorrono a determinare un elevato tasso di insoluti. A questi però si aggiungono i già rilevati comportamenti inaccettabili di parte dell'utenza. Anche a fronte di solleciti effettuati preliminarmente in via bonaria, il comportamento di una parte rilevante dell'utenza si traduce nell'ignorare completamente le proprie obbligazioni, con la consapevolezza che il servizio di raccolta rifiuti non può, come invece altri servizi, essere interrotto in caso di morosità.

L'ufficio gestione crediti, istituito a metà dell'anno 2021, strutturato e dedicato alla gestione contabile e al recupero degli insoluti di tariffa, ha consentito l'attuazione di diverse procedure divenute più incisive e mirate nel corso degli anni successivi 2022, 2023 e 2024.

Le azioni di sollecito sono state indirizzate utilizzando posta elettronica, PEC e raccomandate oltre l'avvio dell'attività di "*phone collection*", quest'ultima ha interessato in modo massivo l'anno 2022.

Altresì, SEAB si è avvalsa della collaborazione di Società esterne, preposte al recupero dei crediti che, coordinate dall'ufficio gestione crediti interno, ha attivato ulteriori azioni massive in stragiudiziale negli anni 2021, 2022, 2023 e, a seguire, nel 2024, oltre all'avvio di alcune azioni giudiziali per circa 50 utenze del Comune di Cossato.

È stata, inoltre, avviata una rilevante cooperazione con alcuni Studi Legali per il recupero dei crediti vantati nei confronti di utenze non domestiche ovvero attività commerciali i cui insoluti risultavano essere di importo più rilevante. L'attività è partita nell'anno 2022 e proseguita con ulteriori affidamenti anche negli anni 2023 e 2024.

Importante evidenziare che nel 2023 è stata indetta una procedura di gara per l'affidamento del *“Servizio di recupero in via stragiudiziale dei crediti di S.E.A.B. di fatture di tariffa puntuale dei Comuni di Biella, Cossato, Gaglianico e Vigliano Biellese per anni due, con facoltà di rinnovo per ulteriori anni due”* al fine di consentire in maniera ancor più incisiva e determinata il recupero dei crediti ed attivare azioni mirate e tempestive di sollecito anche sui crediti futuri.

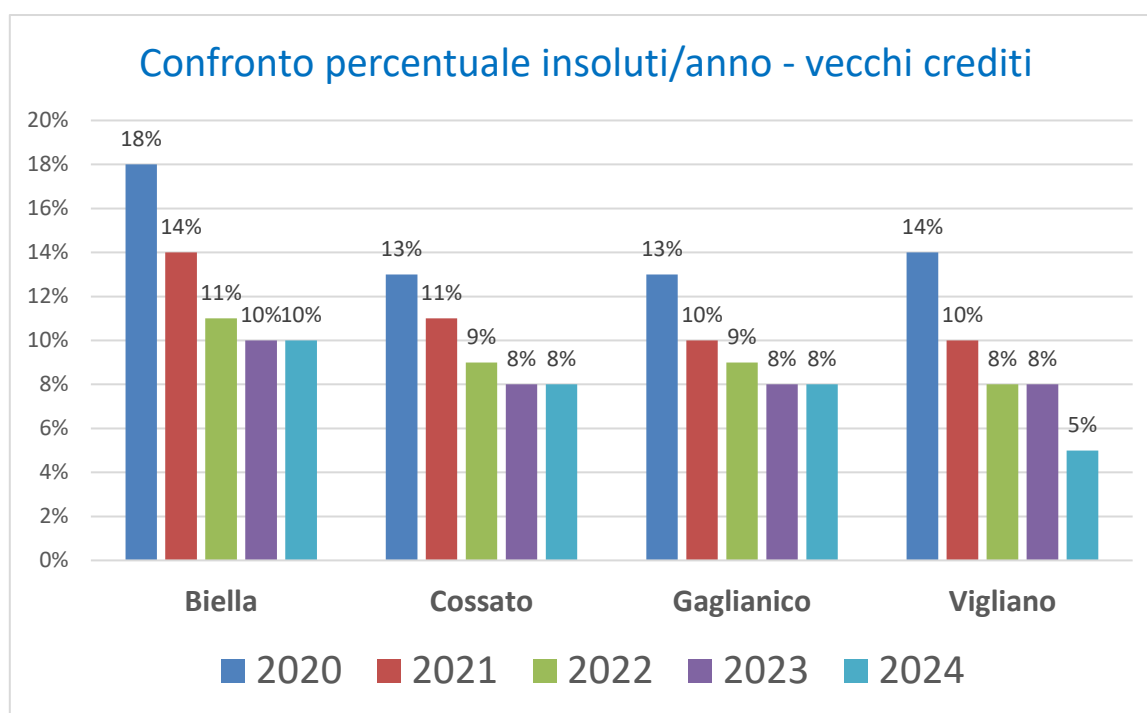
Tale procedura è stata aggiudicata in data 11/03/2024 con conseguente sottoscrizione dello schema di contratto l'08/05/2024 tra la Stazione appaltante (SEAB) e la Società aggiudicataria (NPL Management).

Le azioni di recupero sono state avviate a luglio 2024 ed hanno interessato inizialmente le utenze del Comune di Vigliano (*sia domestiche che non domestiche*), altresì, ad ottobre 2024 sono seguite le attività di recupero crediti per le utenze non domestiche (attività commerciali) del Comune di Biella che hanno preceduto le azioni per le utenze domestiche avviate poi nel primo trimestre del 2025.

I dati rilevano un positivo effetto sul decremento percentuale di insoluto determinato dalle azioni attivate per il recupero dei crediti e certamente considerato il passaggio dalla tariffa puntuale alla TARI puntuale, quest'ultima riscossa direttamente dall'Ente. Tale scelta, attuata dal Comune di Vigliano e dal Comune di Biella rispettivamente dall'1/1/2021 e dall'1/1/2022, oltre all'avvio di procedure di recupero crediti, oggetto dell'affidamento del bando di gara, come suindicato, hanno prodotto i primi esiti positivi.

L'attività che ha maggiormente coinvolto le utenze del Comune di Vigliano ha determinato la diminuzione dell'insoluto di ben 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente mentre per Biella si rilevano dei dati assolutamente positivi seppur non possa essere rilevato nelle percentuali generali poiché tale azione ha interessato solo l'ultimo trimestre del 2024 ed esclusivamente le utenze commerciali.

Tali azioni hanno favorito il recupero dei crediti per i Comuni coinvolti e sicuramente arrestato eventuali incrementi percentuali di insoluto, come rilevato dal confronto effettuato sui vecchi crediti al 31.12.2024 rispetto agli anni precedenti e come schematizzato nella seguente tabella:



Altresì, come dato generale, considerando le emissioni al 31/12/2022 e di competenza sino al 2021, per congruo confronto dati nel 2024 rispetto al precedente anno 2023, per tutti i Comuni a tariffa, si denota un incremento di incasso percentuale di + **0,5%**.

Le diverse azioni di recupero crediti suindicate, soprattutto relative alle procedure derivanti dall'affidamento dal bando di gara che interesseranno le utenze domestiche del Comune di Biella e tutte le utenze dei Comuni di Cossato e Gaglianico nell'anno 2025, offrono una prospettiva di risultati positivi in termini di diminuzione futura della percentuale di insoluto.

Rischi finanziari

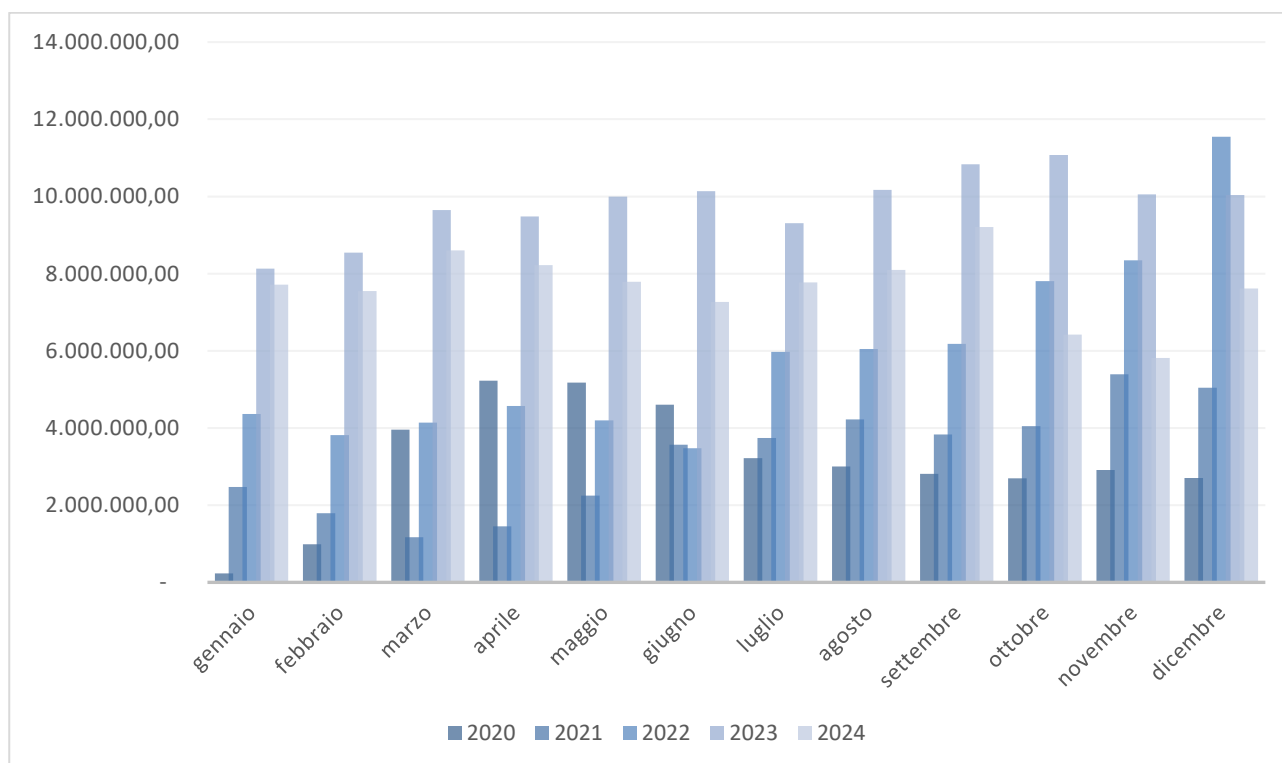
Gli strumenti finanziari impiegati dall'azienda comprendono liquidità, attività finanziarie e passività finanziarie. Nel corso del 2018 e, successivamente, nel 2019, la società ha dovuto affrontare una crescente perdita di fiducia da parte del settore bancario, che ha portato alla revoca di tutte le linee di credito, per un importo superiore ai 5 milioni di euro fino al 2017. Questo evento ha causato notevoli difficoltà finanziarie alla società, ragion per cui si è reso necessario ricorrere alla procedura concordataria. Durante l'esercizio 2024, così come negli anni precedenti, SEAB non ha attivato nuove linee di credito. Nel corso del 2024, l'azienda ha gestito regolarmente i propri impegni utilizzando la liquidità generata dall'attività corrente, rispettando tutte le scadenze previste dal piano concordatario.

Rischio di liquidità

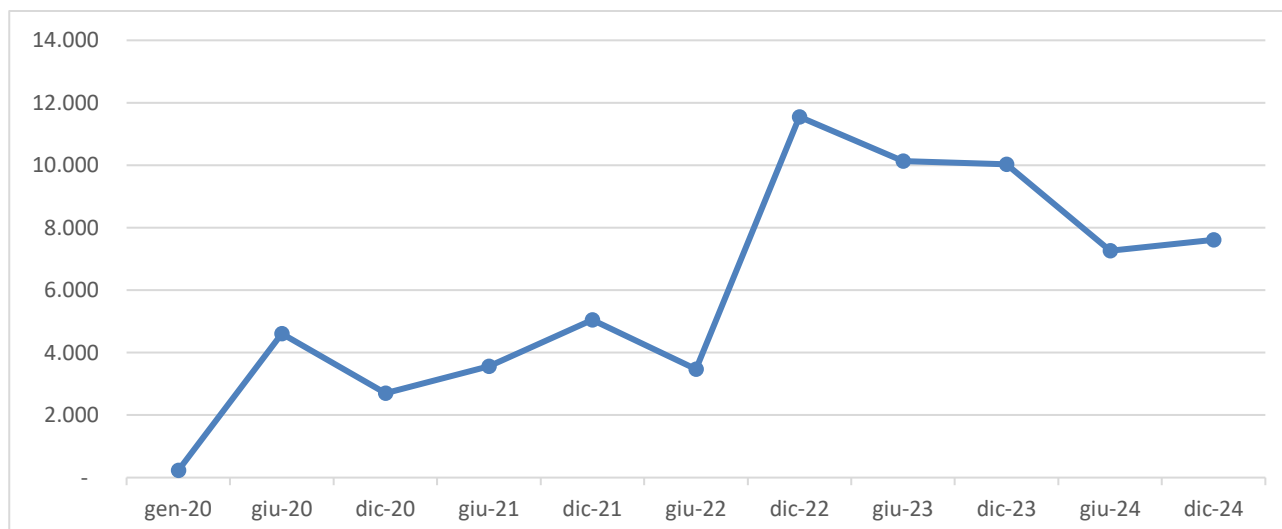
I grafici riportati di seguito mostrano le disponibilità liquide a fine mese dal gennaio 2020 fino al dicembre 2024. È chiaro che la liquidità è stata adeguata in tutti i mesi dell'anno, considerando che la Società non ha ricevuto contributi o apporti straordinari, né ha anticipato fatturazioni o bollettazioni agli Utenti e ai Comuni rispetto all'anno precedente.

Nella situazione attuale, si può notare che non ci sono state tensioni nella liquidità. Anche nei primi mesi del 2025, il quadro resta privo di problematiche.

Nel primo grafico vengono confrontati i saldi mensili periodici in modo dettagliato:



Nel grafico presentato di seguito invece, viene evidenziato l'andamento del saldo finanziario a disposizione della Società:



Prosegue l'attività di monitoraggio del rischio di liquidità attraverso proiezioni, effettuate mensilmente, dei saldi di tesoreria rispetto al budget definito ad inizio anno.

Rischio di tasso d'interesse

Rischi legati ai tassi di interesse riguardano principalmente le variazioni del tasso di interesse sull'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, e di conseguenza influenzano i costi finanziari dell'azienda. Tuttavia, al momento, questo rischio può essere considerato praticamente nullo, poiché, come già menzionato, la società non ha attualmente accesso a finanziamenti bancari.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è assente, non essendovi partite in valuta estera.

Identificazione di parametri e misure di ciascun ambito

Tutti i parametri sono stati valutati in base alla normativa vigente e seguendo le indicazioni fornite dal Consiglio di amministrazione.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

All'atto dell'assunzione dei dipendenti e con cadenza periodica prevista dalla norma si attivano i corsi di formazione ai sensi dell'Accordo Stato/Regioni, sia come attività lavorativa generale (4 ore) e periodicamente la formazione specifica (12 ore rischio alto per gli operai e 4 ore personale degli uffici, formazione preposti, utilizzo carrello elevatore, utilizzo apparecchiature di sollevamento):

Per quanto concerne il personale, SEAB ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare, prosiegua dell'attività di medicina del lavoro con la programmazione regolare delle visite di idoneità e controlli secondo quanto previsto dal protocollo sanitario elaborato dal medico competente, scelta e fornitura della divisa da lavoro e dei dispositivi di protezione individuali (DPI) più idonei alle diverse mansioni svolte, attività di formazione dei dipendenti in funzione della mansione svolta.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

- per il personale neoassunto si è svolta la formazione generale (4 ore) e la formazione specifica sulla mansione (12 ore);
- per n° 6 dipendenti è stata svolta la formazione carrelli elevatori semoventi (12 ore)
- per n° 7 dipendenti è stata svolto l'aggiornamento carrelli elevatori semoventi (4 ore)
- per n° 7 dipendenti è stata svolta la formazione per gru su autocarro (12 ore);
- per n° 7 dipendenti è stata svolta la formazione per l'utilizzo della spazzatrice (8 ore);
- per n. 5 dipendenti si è svolto il corso per l'utilizzo della motosega e del decespugliatore (8 ore);
- per n. 5 dipendenti si è svolto il corso per l'utilizzo escavatore (10 ore);

- per n. 9 dipendenti si è svolto il corso aggiornamento per l'utilizzo escavatore (4 ore);
- per n. 5 dipendenti si è svolto il corso per gestione ecocentri (16 ore);
- per n. 2 dipendenti si è svolto il corso Dirigenti (16 ore);
- per n. 5 dipendenti si è svolto il corso per Preposti aggiornamento (6 ore);
- n. 6 dipendenti hanno partecipato al corso sul “nuovo codice degli appalti” per un monte ore pari a 46 (altri 2 dipendenti hanno seguito alcuni moduli);

Attività di ricerca e sviluppo

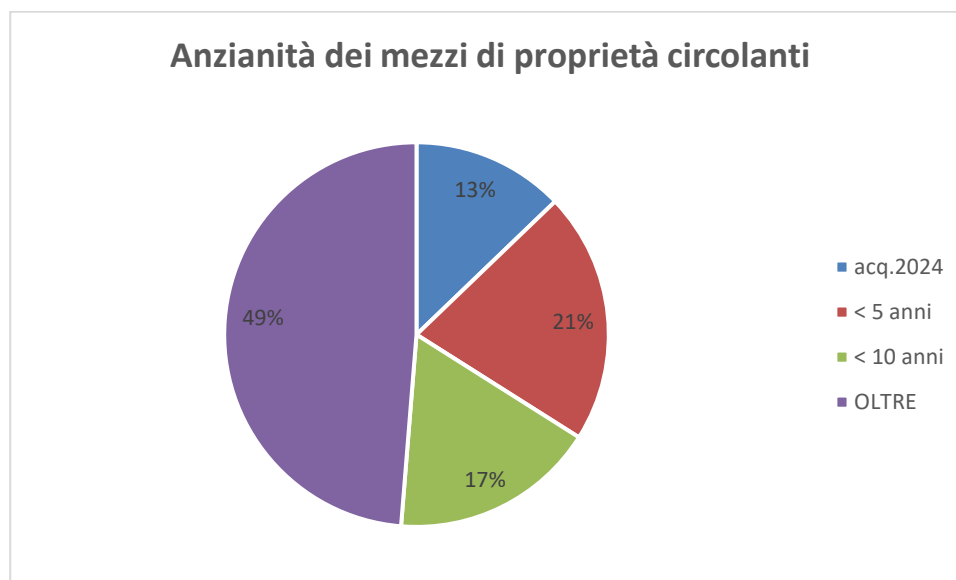
Non vi sono elementi da segnalare al riguardo.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nell'esercizio in corso ammontano complessivamente a euro 2.000.011, di cui euro 1.998.718 destinati a immobilizzazioni materiali. Durante il periodo appena concluso, l'azienda ha avviato, anche grazie all'aumento di capitale, il processo di rinnovo del parco mezzi.

L'obiettivo principale di tale intervento è quello di conseguire benefici significativi sui costi operativi, attraverso la riduzione dei consumi di carburante e degli oneri di manutenzione. Inoltre, si prevede che il rinnovo del parco automezzi comporterà una riduzione sostanziale dell'inquinamento prodotto, considerando che i mezzi più datati, attualmente in uso, non rispondono più agli standard ambientali più recenti.

Di seguito si presenta un grafico che evidenzia l'età media, in anni, dei mezzi di proprietà dell'azienda.



Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Si specifica, peraltro, che la società è interamente posseduta da Enti pubblici territoriali (comuni della Provincia di Biella) e svolge un servizio pubblico essenziale in regime di cd "*in-house providing*" in favore degli stessi. In tal senso SEAB è soggetta alla disciplina del d.lgs 19 agosto 2016, n. 175 (cd TUSP), che identifica il "controllo analogo" nell'esercizio di una "influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata", laddove il controllo si esplica in modo addirittura più penetrante delle fattispecie disciplinate dal Codice civile.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nulla da segnalare.

Obbligo di separazione contabile ai sensi art. 6 – D. Lgs. 175/2016-

L'articolo 6.1 del D. Lgs. 175/2016 (TUSP) prevede che le società a controllo pubblico, che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2 bis dell'articolo 8 della L. n. 287/1990, adottino sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività. Gli obblighi di separazione contabile hanno la finalità di promuovere la concorrenza, l'efficienza e adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi.

In data 09/09/2019 il MEF ha emanato una direttiva sulla separazione contabile ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016 dove sono riportate le modalità di applicazione dell'unbundling contabile.

Successivamente, il MEF con nota illustrativa della direttiva sulla separazione contabile, tra le altre cose, ha evidenziato che, così come previsto dall'articolo 9 del D. Lgs. 333/2003, l'obbligo di tenere una contabilità separata non si applica alle imprese il cui fatturato netto annuo sia inferiore a 40 milioni di euro negli ultimi due esercizi finanziari precedenti.

Poiché il fatturato netto annuo della nostra società è inferiore a detto limite, SEAB S.p.A. risulta esclusa dall'applicazione della separazione contabile.

Si rileva inoltre che la separazione contabile di ARERA per il settore dell'igiene urbana si inserisce nel quadro più ampio del processo di unbundling ARERA.

L'unbundling, ovvero la "scomposizione" o "disaggregazione" dei servizi, mira a garantire una maggiore trasparenza e responsabilizzazione nella gestione dei servizi pubblici locali, tra cui appunto l'igiene urbana.

In questo contesto, l'obiettivo dell'unbundling ARERA è di separare in modo chiaro e dettagliato le componenti di costo e ricavo di ciascun servizio, evitando che le voci siano aggregate in modo indistinto. Per l'igiene urbana, ciò si traduce nell'implementazione di sistemi di contabilità analitica o contabilità separata, che permettano di distinguere le spese e i ricavi specifici di questo settore rispetto ad altri servizi di gestione dei rifiuti o servizi pubblici.

Attualmente, questa fase di unbundling ARERA è ancora in corso di attuazione. La normativa di riferimento, come le delibere e le linee guida tecniche, richiede alle aziende e agli enti locali di adeguare i propri sistemi

informativi e contabili per garantire questa distinzione. L'obiettivo finale è di ottenere tariffe più trasparenti, basate sui costi effettivi, e di favorire una gestione più responsabile e verificabile da parte dell'autorità regolatrice. Tuttavia, la piena implementazione di questa separazione contabile e di unbundling richiede ancora interventi tecnici e normativi, che sono in fase di sviluppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si evidenzia che la società prevede innanzi tutto di chiudere il Concordato in anticipo e con il pagamento integrale dei creditori entro la fine del 2025, generando, tra l'altro, un impatto positivo sull'indotto locale e sull'immagine dell'azienda.

Dal 1° gennaio 2025 è entrato in vigore il nuovo contratto di affidamento del servizio quindicennale che prevede un anno di transizione e l'entrata a regime integrale dal 1 gennaio 2026, per cui SEAB attualmente sta espletando regolarmente le proprie attività caratteristiche sia operative che amministrative, predisponendo quanto previsto dal Contratto.

Il 31 gennaio 2025 sono iniziati i lavori di ripristino ambientale delle vasche I, II e III, affidati all'impresa Gral Costruzioni S.r.l., aggiudicataria della gara per l'affidamento dei lavori .

La situazione finanziaria della Società, malgrado i pagamenti dei piani di riparto in misura superiore rispetto alle previsioni di piano concordatario, continua a mantenersi in equilibrio. Inoltre prosegue l'attività di recupero crediti pregressi affidata nel 2024 ad una società esterna specializzata.

I livelli occupazionali sono in crescita, gli investimenti per il rinnovo del parco automezzi proseguono secondo i piani consentendo, tra l'altro, ai lavoratori di svolgere le proprie attività con maggior efficienza ed in maggiore sicurezza.

In merito all'aumento di capitale, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2021, si è conclusa a febbraio 2025 la fase di versamento della terza tranche, per cui il Capitale Sociale interamente versato ammonta ora ad Euro 2.870.741,00. Come noto, i fondi derivanti dall'aumento di capitale, saranno interamente destinati alla spesa per investimenti.

L'aumento di capitale versato dai soci in misura inferiore rispetto a quanto deliberato, accompagnato dal fatto che le procedure di gara ad evidenza pubblica avviate per l'acquisizione dei mezzi richiedono dei tempi lunghi per l'espletamento e la consegna, hanno fatto sì che il parco mezzi ritarda ad essere sostituito aggravando l'obsolescenza del parco mezzi ed il costo manutentivo. Ciò avrebbe potuto comportare un rischio di erosione dei margini, tuttavia, grazie agli effetti positivi delle azioni di efficientamento intraprese è stato possibile contenere gli aumenti tariffari nei confronti dei comuni soci nonché degli utenti.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del Decreto Legge n. 185/2008.

La nostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n.342/2000, richiamata dall'articolo 15, comma 23, del D.L. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

Biella Via per Candelo 135/A	Centro raccolta comunale rifiuti
Cerrione (Bi) Località Zanga	Centro raccolta comunale rifiuti
Valdilana (Bi) Frazione Polto	Centro raccolta comunale rifiuti
Masserano (Bi) Via XXV Aprile 7	Discarica dismessa
Masserano (Bi) Via XXV Aprile sn	Deposito
Cossato (Bi) Piazza Angiono 14	Ufficio Amministrativo
Biella Via per Candelo 68	Sede operativa
Mongrando (Bi) Via Mombarone snc	Centro raccolta comunale rifiuti
Pray (Bi) Località New York	Centro raccolta comunale rifiuti
Cossato (Bi) Località Paruzza	Centro raccolta comunale rifiuti
Viverone (Bi) Via al monte snc	Centro raccolta comunale rifiuti
Vigliano B.se (Bi) Via Milano 234	Ufficio Amministrativo
Gaglianico (Bi) Via XX Settembre	Ufficio Amministrativo

L'Organo Amministrativo

Per il CdA

Il Presidente

BODO SASSO Gabriele